

di statistica

Bollettino mensile



n.113
luglio
2020



Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica
Dirigente
Chiara Marunti



Responsabile P.O. Statistica e Toponomastica
Gianni Dugheri

Hanno collaborato
Francesca Crescioli
Massimiliano Sifone
Luca Pini

Composizione grafica
Luca Pini

<i>Presentazione</i>	5
<i>Demografia</i>	7
<i>Economia</i>	9
<i>Ambiente e Territorio</i>	13
<i>Dati territoriali</i>	18
La statistica per la città	
<i>Il gradimento dei servizi della Polizia Municipale</i>	21



Il Bollettino di Statistica ha ripreso le pubblicazioni con una tiratura della versione cartacea ridotta a qualche decina di copie e una diffusione pressochè esclusiva via web.

Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, pubblichiamo ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese vengono pubblicati i risultati dell'indagine sul gradimento dei servizi della Polizia Municipale.

Il focus demografico si concentra sulla natalità nel comune di Firenze dal 1940 ad oggi.

Vengono inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche comprensive di alcuni dati demografici previsionali per il comune e per la città metropolitana e di dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.



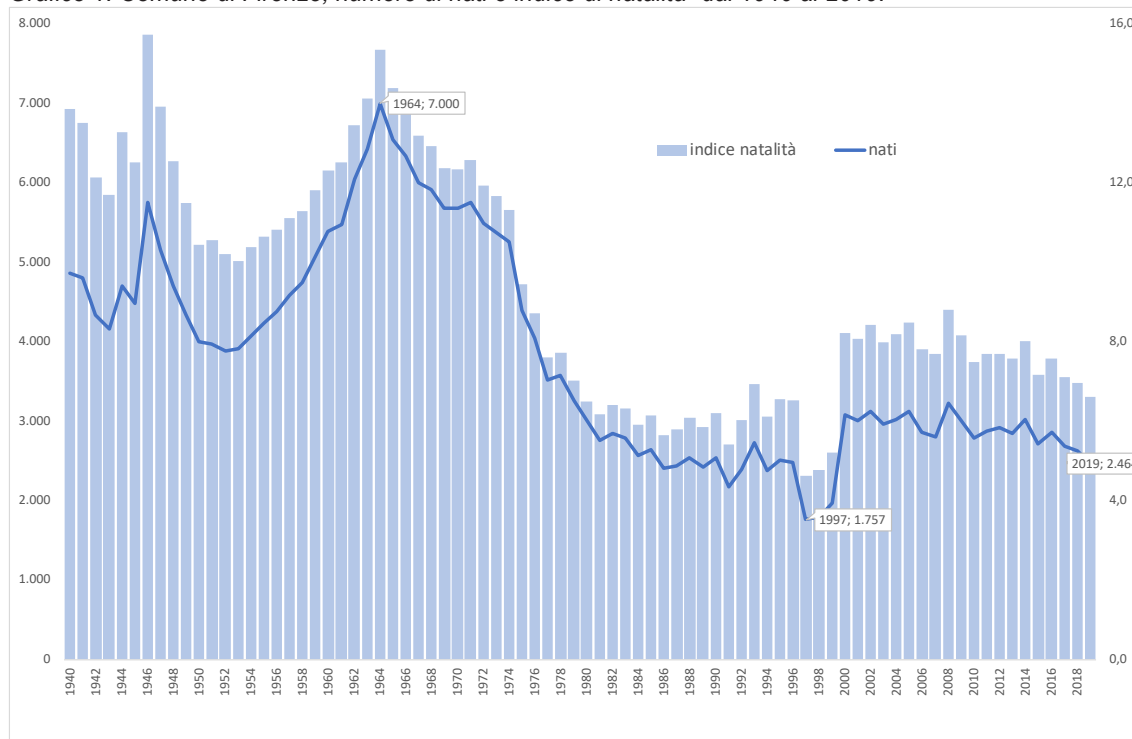
Popolazione

I residenti a Firenze al 30 giugno 2020 sono 369.162 di cui 56.838 stranieri (il 15,4%).

Lo scorso 13 luglio l'Istat ha presentato il Bilancio Demografico Nazionale del 2109. Tra le tante cose emerse, viene particolarmente evidenziato che nel 2019 si è registrato un nuovo minimo storico di nascite dall'unità d'Italia con 420.170 nati, il 4,5% in meno rispetto al 2018.

Vediamo come è andata a Firenze nel corso del 2019: i nati sono stati 2.464 con una diminuzione rispetto al 2018 di -6,1%. Nel caso di Firenze si tratta di un dato molto basso, ma non di un minimo storico che invece è stato raggiunto nel 1997 con 1.757 nati e 1.794 nel 1998. Successivamente il numero di nati era risalito nel corso degli anni 2000 arrivando a superare quota 3.000 quasi sempre nel corso del primo decennio del nuovo millennio e poi ancora nel 2014, anno dal quale si è registrata una progressiva diminuzione delle nascite.

Grafico 1. Comune di Firenze, numero di nati e indice di natalità¹ dal 1940 al 2019.



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

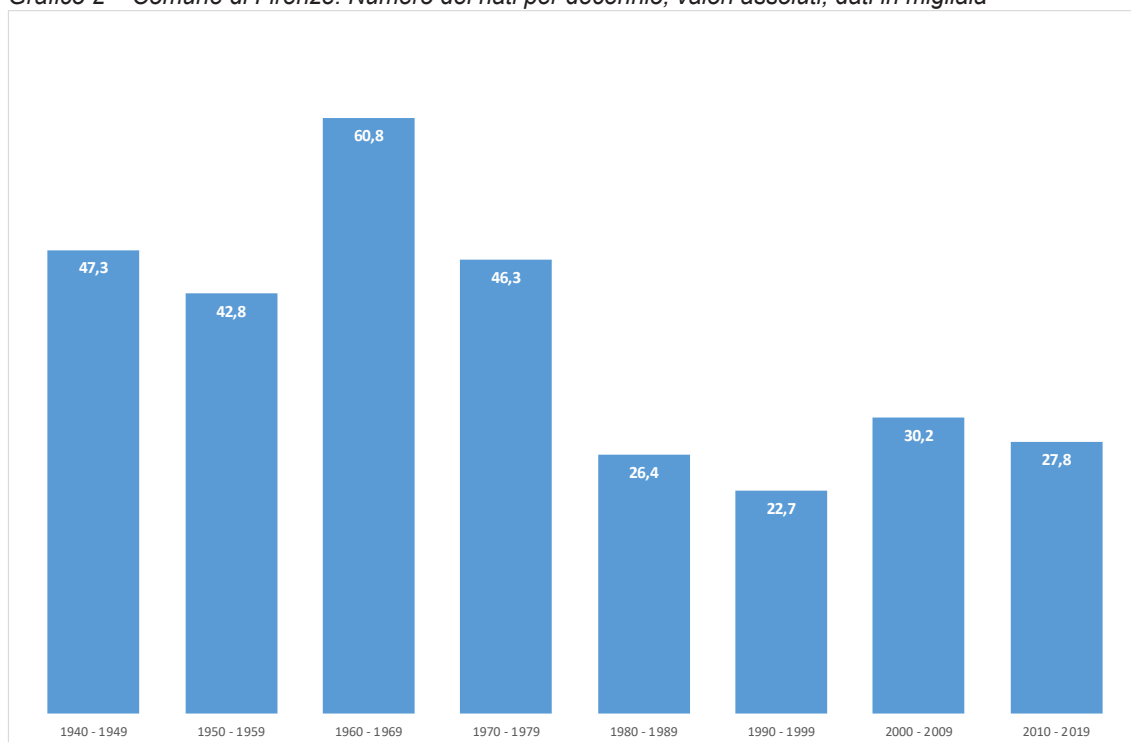
Dando uno sguardo ai dati delle nascite dal 1940, si vede come i principali picchi si sono registrati nel 1946 proprio nell'immediato dopoguerra con 5.753. Successivamente sono gli anni tra il 1960 e il 1974 che fanno registrare valori delle nascite particolarmente elevati con il massimo che si registra nel 1964 con 7.000 nati. Già nella seconda parte degli anni 70 si registra un calo abbastanza brusco delle nascite confermato poi negli anni 80 dove non si supera mai la quota 3.000 nati per anno.

1 Numero di nati per 1.000 residenti

Negli anni 90 si registrano i valori più bassi delle nascite sia in termini assoluti sia rapportando i dati al totale della popolazione con l'indice di natalità che rappresenta il numero di nati ogni 1.000 residenti. Nel triennio 1997 – 1999 si registrano i valori più bassi del dopoguerra. Nei primi anni 2.000 il numero di nati registra un incremento abbastanza significativo con il numero di nati quasi sempre sopra quota 3.000 con un picco relativo nel 2008 con 3.223 nati. Nel corso del decennio 2010 – 2019 il numero dei nati si è progressivamente ridotto fino ai dati degli ultimi tre anni dove si registra un costante calo.

Il riepilogo dei nati per decennio è presentato nel grafico 2.

Grafico 2 – Comune di Firenze. Numero dei nati per decennio, valori assoluti, dati in migliaia



Fonte: elaborazione Ufficio Comunale di Statistica su dati anagrafici

Prezzi al consumo

L'Ufficio Comunale di Statistica ha presentato i risultati del calcolo dell'inflazione a Firenze per il mese di giugno 2020 secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre 900 punti vendita (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale, per complessivi 11.000 prezzi degli oltre 900 prodotti compresi nel paniere. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale.

Gli indici dei prezzi al consumo di giugno 2020 sono stati elaborati nel contesto di progressiva riduzione della gravità dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia e di riapertura graduale di buona parte delle attività commerciali di offerta di beni e servizi di consumo. Pur rimanendo sopra la norma, il numero di mancate rilevazioni è quindi diminuito.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata affrontata sono illustrate nella Nota metodologica del Comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat.

Come ricordato nella Nota metodologica dell'Istat, gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Il Comune di Firenze comunica che, in base alla rilevazione effettuata durante il mese di giugno 2020, gli indici dei prezzi al consumo hanno avuto i seguenti andamenti:

PREZZI AL CONSUMO: VARIAZIONI PERCENTUALI DEGLI INDICI N.I.C. (Intera Collettività Nazionale)

DIVISIONI	Pesi in %	Variazione congiunturale mensile	Variazione tendenziale annuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,38	-0,8	+3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	2,93	-0,4	+2,0
Abbigliamento e calzature	6,21	-1,1	+0,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	10,35	0,0	-4,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,67	-0,1	+0,9
Servizi sanitari e spese per la salute	8,28	+0,1	+0,6
Trasporti	15,89	+1,0	-3,5
Comunicazioni	2,36	-0,8	-3,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,74	+0,9	+0,6
Istruzione	0,94	0,0	+1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	13,89	+0,1	-4,2
Altri beni e servizi	9,35	-0,1	+1,2
INDICE GENERALE	100,00	0,0	-0,8

(i) Indice calcolato imputando, perché non disponibili o non utilizzabili, dati elementari rappresentativi del 50% e più del peso dell'aggregato.

La variazione mensile è nulla, mentre a maggio era +0,3%. La variazione annuale è -0,8%, mentre a maggio era -0,2%.

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

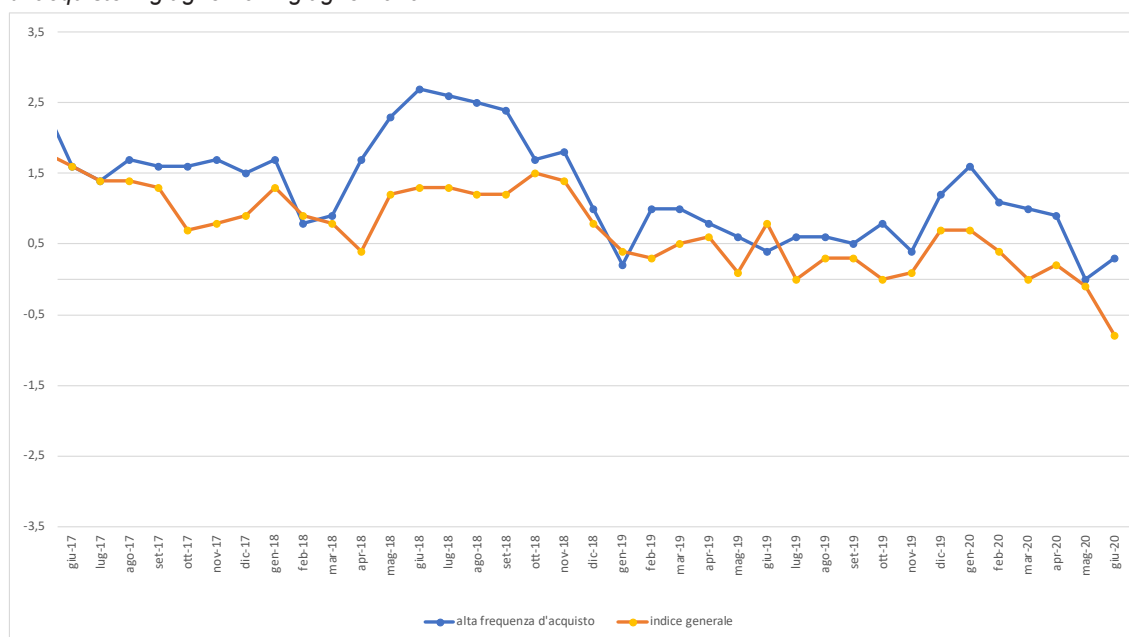
I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori a giugno 2020 sono variati di +0,3% rispetto a un anno fa.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono variati di -2,7% rispetto a giugno 2019. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono aumentati di +0,9% su base annuale.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO maggio e giugno 2020, variazioni tendenziali percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Maggio-20/Maggio-19	Giugno-20/Giugno-19
Alta frequenza	0,0	+0,3
Media frequenza	-0,5	-2,7
Bassa frequenza	+0,4	+0,9
Indice generale	-0,1	-0,8

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e per prodotti ad alta frequenza di acquisto – giugno 2017/giugno 2020



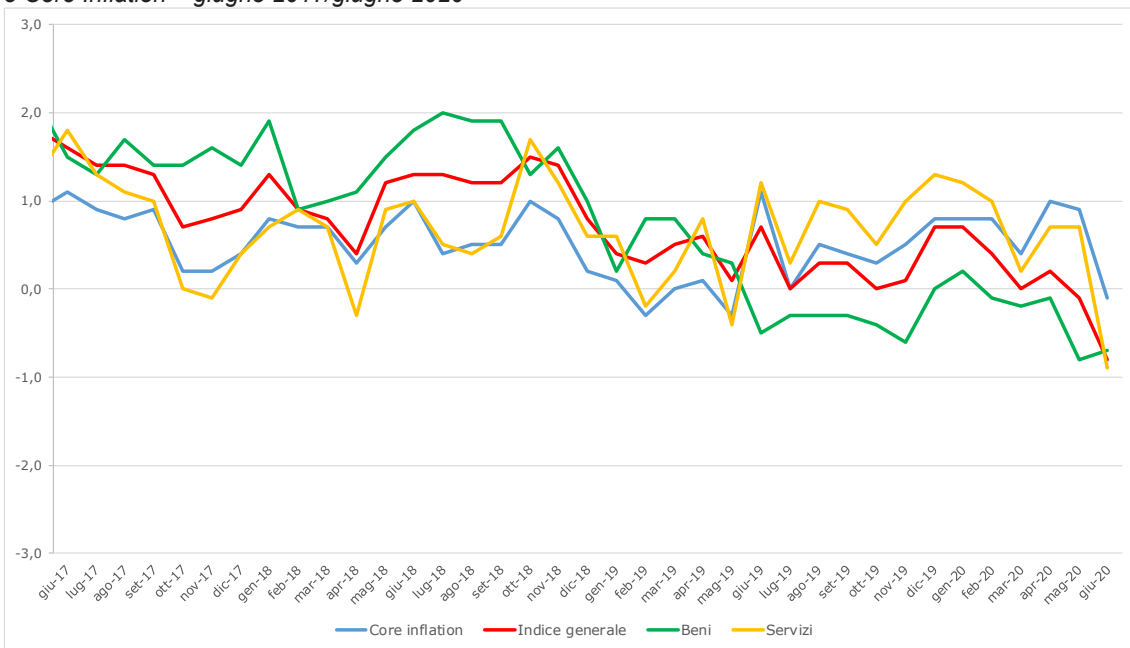
1 I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

- Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

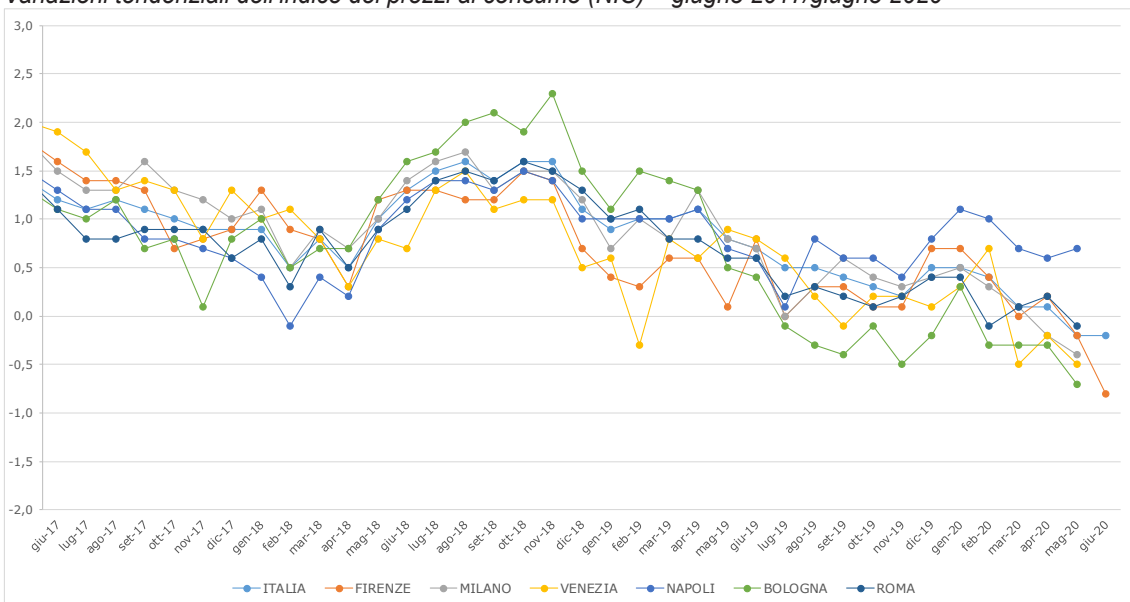
I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare una variazione di -0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a -0,9%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +2,9%. I beni energetici sono in diminuzione di -12,7% rispetto a giugno 2019. I tabacchi fanno registrare una variazione +3,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione di -0,1% su base annuale.

Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) Complessivo e disaggregato per Beni, Servizi e Core Inflation – giugno 2017/giugno 2020



Variazioni tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) – giugno 2017/giugno 2020





Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Stazione Università (Codice TOS01001096), quota 84 m s.l.m. In tabella 1 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese.

Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 33,7°C, si è registrata il giorno 28 e quella minima, pari a 11,4°C, il giorno 1.

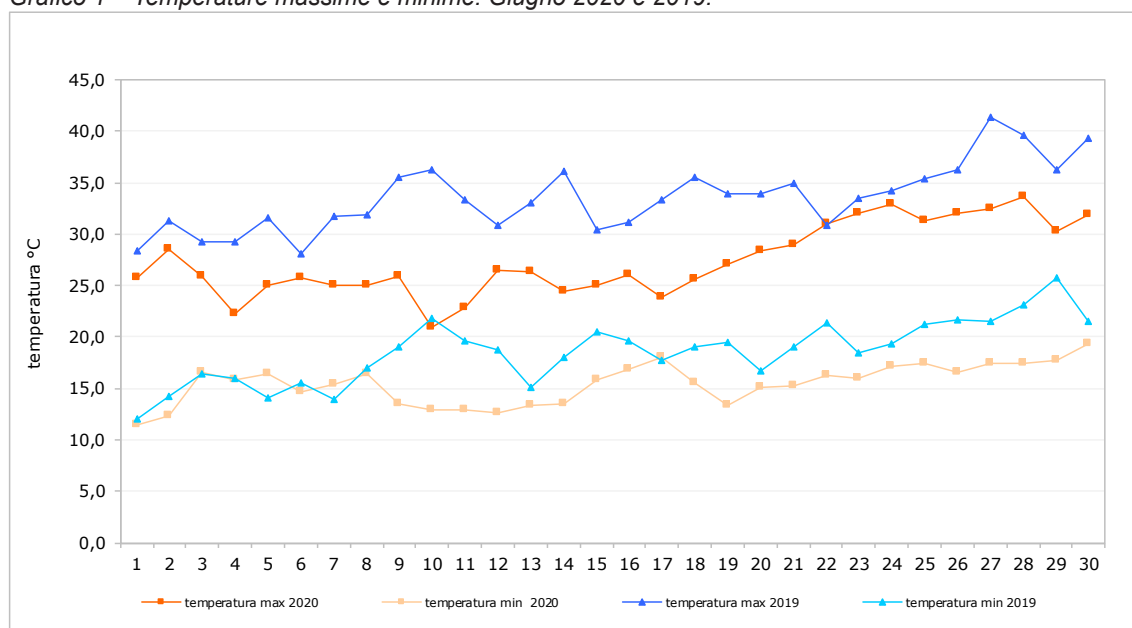
Tabella 1 – Escursione termica e temperature giornaliere minime e massime. Giugno 2020 e 2019

Giugno	temperatura max 2020	temperatura min 2020	temperatura max 2019	temperatura min 2019	escursione 2020	escursione 2019
1	25,7	11,4	28,4	12,0	14,3	16,4
2	28,6	12,4	31,3	14,3	16,2	17,0
3	25,9	16,5	29,3	16,4	9,4	12,9
4	22,3	15,9	29,3	16,0	6,4	13,3
5	25,1	16,4	31,6	14,1	8,7	17,5
6	25,8	14,7	28,1	15,5	11,1	12,6
7	25,0	15,4	31,8	13,9	9,6	17,9
8	25,0	16,4	31,9	17,0	8,6	14,9
9	25,9	13,5	35,6	19,1	12,4	16,5
10	20,9	12,9	36,2	21,8	8,0	14,4
11	22,9	12,9	33,4	19,7	10,0	13,7
12	26,5	12,7	30,8	18,8	13,8	12,0
13	26,4	13,3	33,0	15,1	13,1	17,9
14	24,4	13,5	36,1	18,0	10,9	18,1
15	25,0	15,8	30,4	20,5	9,2	9,9
16	26,1	16,8	31,1	19,6	9,3	11,5
17	23,9	18,0	33,3	17,8	5,9	15,5
18	25,6	15,5	35,5	19,0	10,1	16,5
19	27,1	13,4	34,0	19,5	13,7	14,5
20	28,4	15,1	34,0	16,7	13,3	17,3
21	28,9	15,3	34,9	19,0	13,6	15,9
22	31,0	16,3	30,8	21,4	14,7	9,4
23	32,1	16,0	33,5	18,4	16,1	15,1
24	32,9	17,1	34,2	19,3	15,8	14,9
25	31,3	17,5	35,4	21,3	13,8	14,1
26	32,1	16,5	36,3	21,7	15,6	14,6
27	32,4	17,5	41,4	21,5	14,9	19,9
28	33,7	17,5	39,6	23,2	16,2	16,4
29	30,3	17,7	36,2	25,7	12,6	10,5
30	31,9	19,4	39,3	21,5	12,5	17,8

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 1 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di giugno 2020 a confronto con giugno 2019.

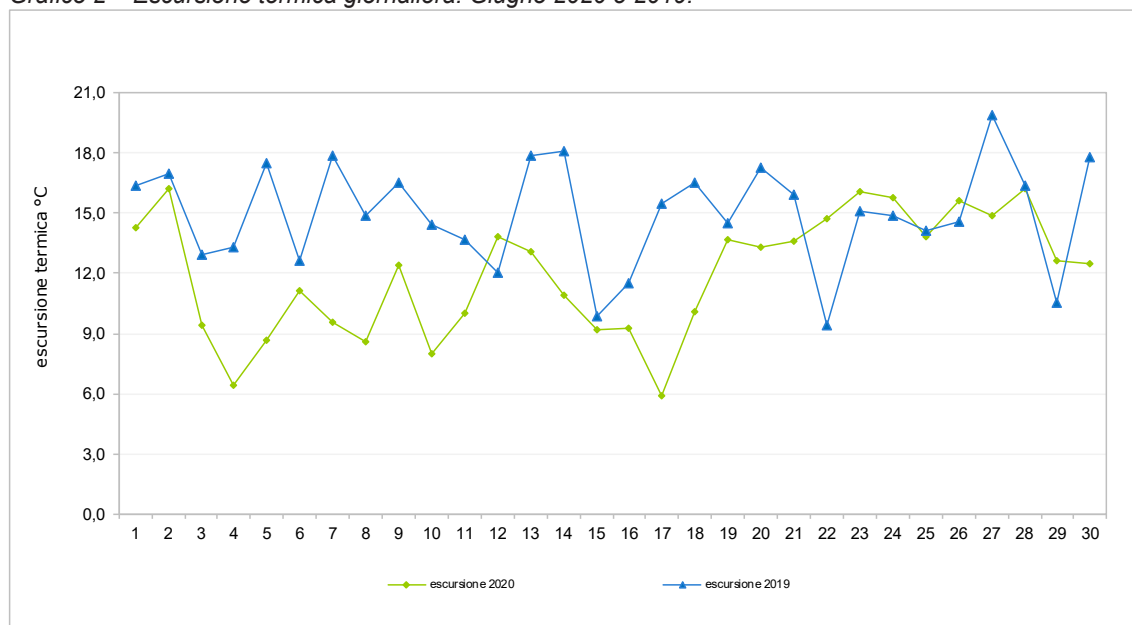
Grafico 1 – Temperature massime e minime. Giugno 2020 e 2019.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il giorno 2 e il giorno 28 con 16,2°C; nel 2019 è stata di 19,9°C registrata il giorno 27

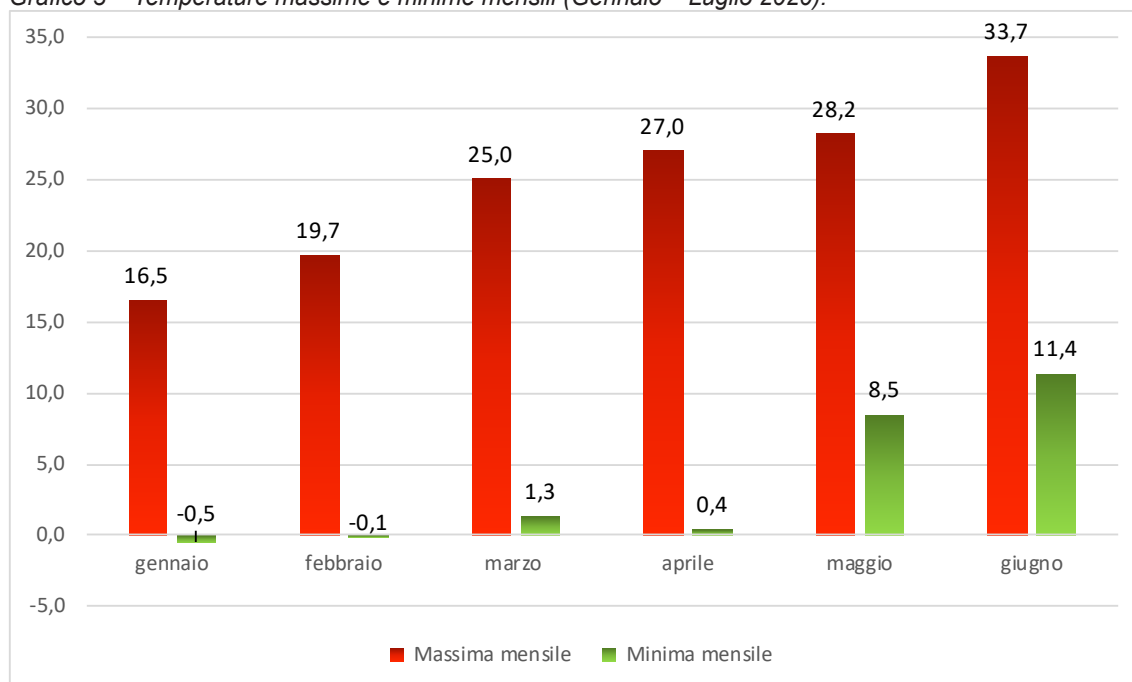
Grafico 2 – Escursione termica giornaliera. Giugno 2020 e 2019.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 3 vengono riportate le temperature mensili massime e minime da gennaio 2020.

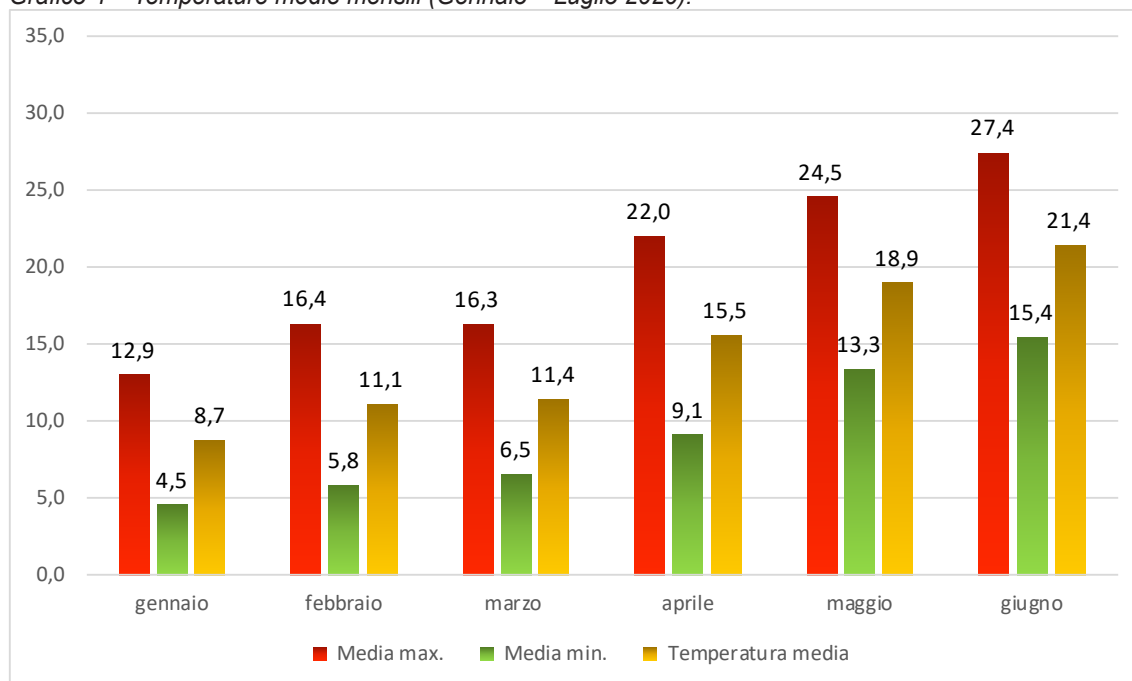
Grafico 3 – Temperature massime e minime mensili (Gennaio – Luglio 2020).



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 4 vengono riportate le temperature medie da gennaio 2020.

Grafico 4 – Temperature medie mensili (Gennaio – Luglio 2020).

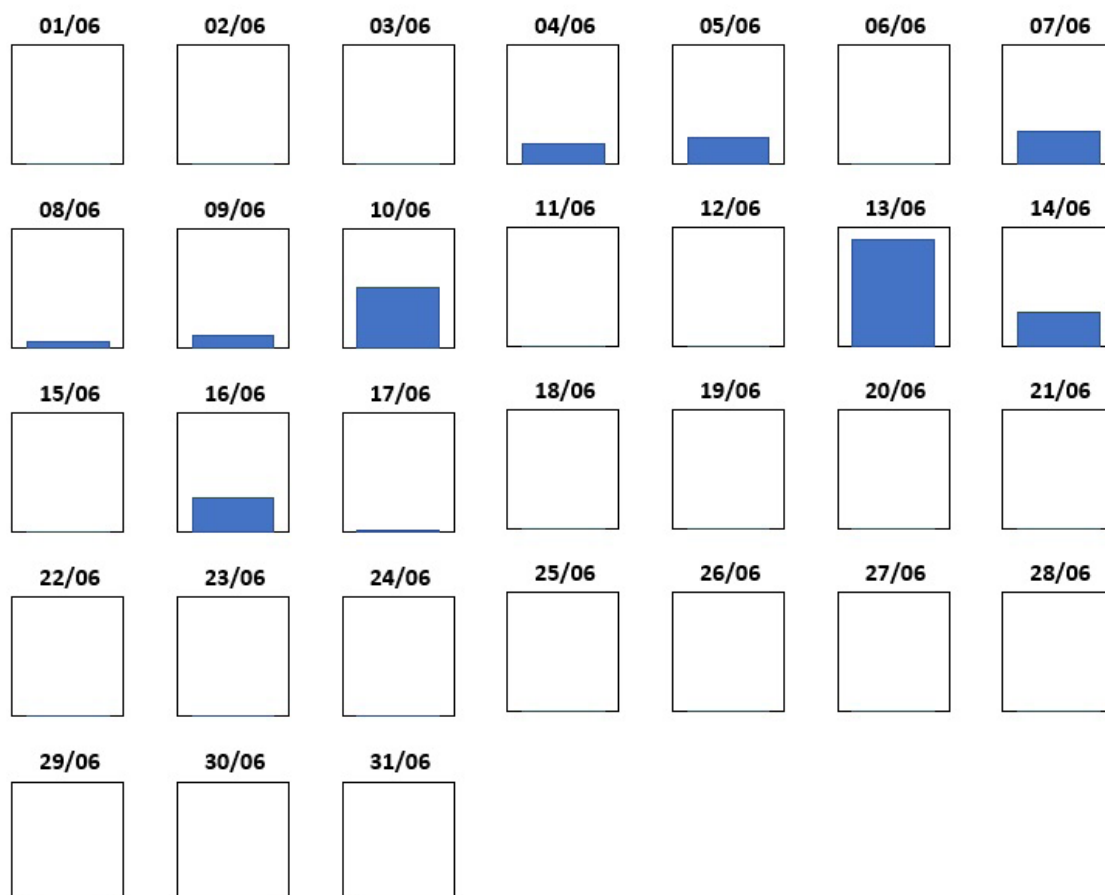


Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Nel mese di giugno sono caduti complessivamente 41,8 mm di pioggia in 8 giorni piovosi (giorni con precipitazione superiore o uguale a 1 mm). Nel 2019 il mese di giugno non aveva registrato precipitazioni.

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Giugno 2020.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La tabella 3 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di giugno 2020 e 2019 e i relativi giorni piovosi.

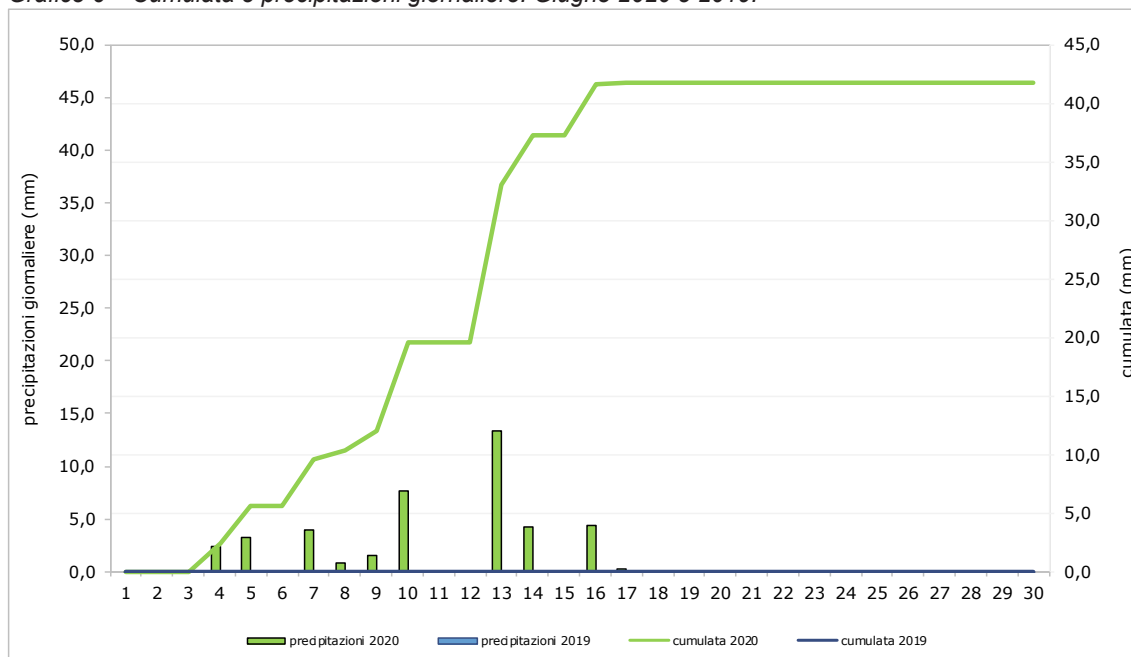
Tabella 3 – Precipitazioni e giorni piovosi. Giugno 2020 e 2019.

Giugno	mm pioggia		Cumulate		Giorni piovosi	
	precipitazioni 2020	precipitazioni 2019	cumulata 2020	cumulata 2019	2020	2019
1	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0
2	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0
3	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0
4	2,4	0,0	2,4	0,0	1	0
5	3,2	0,0	5,6	0,0	1	0
6	0,0	0,0	5,6	0,0	0	0
7	4,0	0,0	9,6	0,0	1	0
8	0,8	0,0	10,4	0,0	0	0
9	1,6	0,0	12,0	0,0	1	0
10	7,6	0,0	19,6	0,0	1	0
11	0,0	0,0	19,6	0,0	0	0
12	0,0	0,0	19,6	0,0	0	0
13	13,4	0,0	33,0	0,0	1	0
14	4,2	0,0	37,2	0,0	1	0
15	0,0	0,0	37,2	0,0	0	0
16	4,4	0,0	41,6	0,0	1	0
17	0,2	0,0	41,8	0,0	0	0
18	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
19	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
20	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
21	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
22	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
23	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
24	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
25	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
26	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
27	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
28	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
29	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
30	0,0	0,0	41,8	0,0	0	0
totali	41,8	0,0				
giorni piovosi	8	0				

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

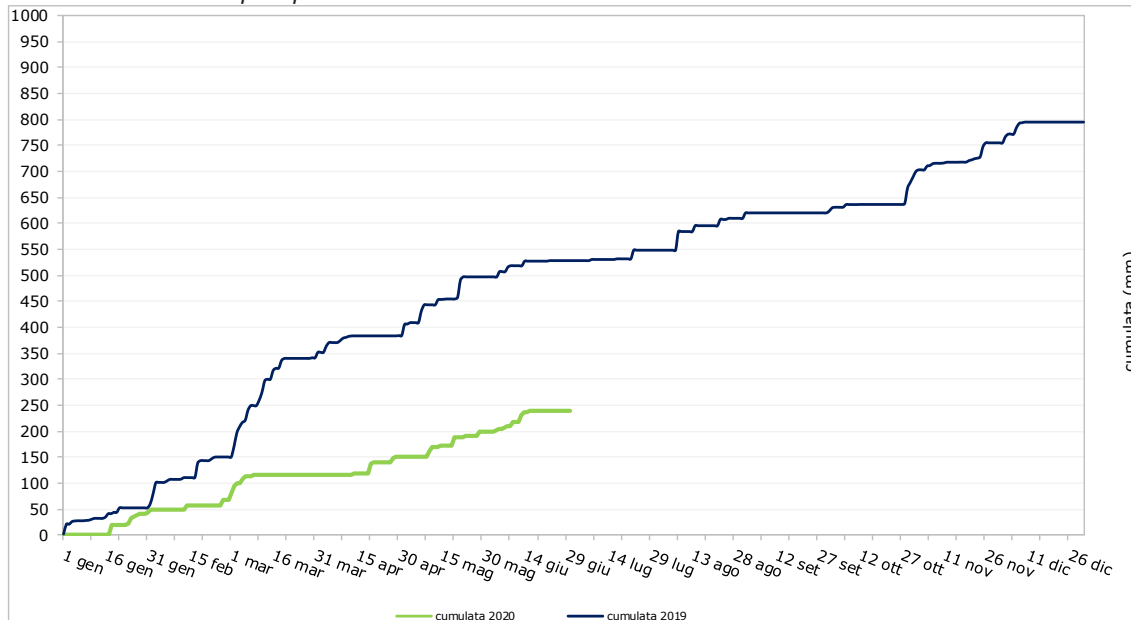
I grafici 6 e 7 rappresentano le cumulate e le precipitazioni giornaliere del mese di giugno (2020 e 2019) e la cumulata annuale delle precipitazioni relativa al 2019 e al 2018.

Grafico 6 – Cumulata e precipitazioni giornaliere. Giugno 2020 e 2019.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 7 – Cumulata precipitazioni 2020 e 2019



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

TERRITORIO

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		979 Km
la più lunga	Via Bolognese	7.134 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri
(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)		
Sezioni di censimento 2011		2.185
Aree di censimento 2011		21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	129,56	21,57
Q2 – Campo di Marte	72,88	12,13
Q3 – Gavinana Galluzzo	81,68	13,59
Q4 – Isolotto Legnaia	166,62	27,73
Q5 – Rifredi	150,06	24,98
Totali aree verdi	600,80	100,00
Giardino	191,96	
Parco	165,62	
Area giochi	7,71	
Area cani	12,27	
Aree sportive in aree pubbliche	157,24	

Strade e numeri civici		
Toponimi		2.382
di cui:		
Via		1.815
Piazza		200
Viale		95
Numeri civici		108.459
di cui:		
Neri		85.268
Rossi		23.191
(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)		
La strada con più numeri:	Via Pisana	1.580
di cui:		1.246 neri
		334 rossi

Fiumi			
(da opendata Autorità di Bacino)			
Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino			61,46 km
di cui:			
Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati	
(da Anagrafe Comunale Immobili)	47.809
di cui:	
Residenziale	29.920
Commerciale	1230
Servizi	1092

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)

La statistica per la città

Il gradimento dei servizi della Polizia Municipale

anno 2019

A cura di
Paola Balzamo



<i>Premessa</i>	25
<i>Sintesi dei risultati</i>	26
<i>I risultati</i>	27
<i>Sezione 1: I servizi</i>	27
<i>Servizio Pronto Intervento e rilievo incidenti stradali</i>	27
<i>Attività antidegrado</i>	29
<i>Punti critici di traffico</i>	30
<i>Sezione 2: Campagne di comunicazione e sensibilizzazione</i>	31
<i>Sicurezza stradale</i>	31
<i>Attività di sensibilizzazione e comunicazione</i>	32
<i>Sezione 3: Priorità</i>	36
<i>Sezione 4: Efficienza della P.M.</i>	38
<i>Caratteristiche della popolazione</i>	40
<i>Metodologia di campionamento</i>	43
<i>Appendice</i>	44
<i>Questionario</i>	44
<i>Risultati - Frequenze delle risposte</i>	48



Premessa

Il Corpo di Polizia Municipale ha iniziato il proprio percorso di certificazione di qualità nel 2003 e, con il supporto dell'Ufficio comunale di statistica, svolge in maniera continuativa da ormai quindici anni rilevazioni sul gradimento dei servizi erogati che permettono di misurare la soddisfazione dei cittadini/utenti e di verificare il mantenimento e il miglioramento del livello di qualità.

Come di consuetudine, per la realizzazione dell'indagine si è proceduto alla revisione del modello di rilevazione adottato negli anni precedenti. In questa occasione non è stata apportata alcuna modifica rispetto all'anno precedente.

Le interviste sono state effettuate con metodo CATI. Sono stati intervistati 1.266 cittadini nel periodo dal 4 al 9 marzo 2020. La rilevazione è stata condotta dalla società Scenari Srl.

La valutazione delle informazioni oggetto del rapporto contribuirà a mettere ulteriormente a punto gli strumenti di miglioramento della qualità dei servizi osservati.

Sintesi dei risultati

- Servizio di intervento: il 7,1% degli intervistati (+1,9 punti percentuali rispetto al 2018) ha avuto sinistri per i quali è stato necessario l'intervento della Polizia Municipale. Di questi, il 69,3% ritiene efficace il servizio.
- Attività antidegrado: il 36,6% dei rispondenti conosce il servizio.
- Il 63,0% ritiene utile l'impiego di agenti per facilitare la circolazione del traffico (nel 2018 era il 59,2%); in particolare l'89,5% ritiene importante la presenza di pattuglie in prossimità dei cantieri della tramvia (+20,2 punti percentuali rispetto al 2018).
- L'81,9% è favorevole a un maggior numero di presidi sul territorio comunale (+2,1 punti percentuali rispetto al 2018).
- L'89,0% ritiene che l'installazione di porte telematiche, misuratori di velocità, apparecchi di rilevazione dei passaggi a semaforo rosso e rilevatori di violazione per soste irregolari favorisca il rispetto del codice della strada (+7,8 punti percentuali rispetto al 2018).
- Le attività ritenute più efficaci, ai fini della prevenzione, per la sicurezza stradale sono i controlli per guida sotto l'effetto di alcool e droga (28,2%), gli incontri con le scuole (27,2%) e gli interventi strutturali (18,7%).
- Il 51,5% degli intervistati conosce i servizi della Polizia Municipale a 'Isoradio 103.3'. L'89,1% di essi riconosce l'utilità di questo servizio.
- Il 12,4% degli intervistati ha visitato il sito web della Polizia Municipale. Di questi l'85,6% lo ritiene utile.
- L'attività a cui la PM si dovrebbe prioritariamente dedicare nell'ambito della sicurezza stradale è il contrasto e prevenzione dei comportamenti pericolosi alla guida (56,7%; -0,4 punti percentuali rispetto al 2018).
- L'attività a cui la PM si dovrebbe prioritariamente dedicare nell'ambito della sicurezza urbana è il presidio dei quartieri (46,4%); nel 2018 era il contrasto al degrado urbano (36,2%) che nell'ultima rilevazione registra il 32,4%.
- L'attività a cui la PM si dovrebbe prioritariamente dedicare nell'ambito della sicurezza del consumatore è la tutela del consumatore 36,5%; nel 2018 era il contrasto all'abusivismo commerciale, 34,2% (pari al 26,6% nel 2019).
- L'attività a cui la PM si dovrebbe prioritariamente dedicare nell'ambito della sicurezza del territorio è il contrasto all'abbandono dei rifiuti (57,7%; +7,3 punti percentuali rispetto al 2018).
- Il 56,0% degli intervistati ritiene complessivamente abbastanza efficiente il Corpo di Polizia Municipale, il 24,7% lo ritiene molto efficiente e il 4,4% moltissimo.
- In totale l'85,1% degli intervistati esprime una valutazione positiva sull'efficienza complessiva del Corpo, in aumento di 7,7 punti percentuali rispetto al 2018.

I risultati

Sezione 1: I Servizi

Servizio Pronto intervento e rilievo incidenti stradali

Il servizio di Pronto Intervento è attivo 24 ore al giorno tutti i giorni. La Centrale Operativa a cui arrivano le richieste coordina gli interventi dando priorità a quelle in cui è interessata l'incolumità delle persone e a quelle in cui si rende necessario ripristinare la circolazione a seguito di un blocco, entrambe situazioni caratteristiche nel caso di incidenti stradali.

Il questionario inizia chiedendo agli intervistati di indicare se nell'anno precedente l'intervista siano stati coinvolti in incidenti per i quali sia stato necessario l'intervento della Polizia Municipale e, in caso affermativo, di valutare l'efficacia del servizio di intervento attivo 24 ore su 24. La valutazione deve essere espressa secondo la scala qualitativa ordinale: moltissimo – molto – abbastanza – poco – per niente.

I risultati mostrano che il 7,1% della popolazione è stato coinvolto in un sinistro, in crescita di 1,9 punti percentuali rispetto al 2018. Di questi il 44,6% è di genere maschile e il 55,4% di genere femminile. La ripartizione per classi di età mostra che il 50,3% ha un'età compresa fra i 31 e i 60 anni, il 27,6% oltre 60 anni e il 22,1% tra 18 e 30 anni.

Di coloro che hanno usufruito del servizio di intervento della Polizia Municipale il 69,3% ha espresso una valutazione positiva, in diminuzione rispetto al 79,1% dello scorso anno (grafico 1). Rispetto al 2018 è aumentata la valutazione positiva del "molto" (+2,5 punti percentuali), mentre è diminuita quella del "moltissimo" (-8,1 punti percentuali) e dell' "abbastanza" (-4,3 punti percentuali). Rispetto agli anni precedenti aumentano anche i giudizi negativi. (Tabella 1).

Grafico 1 - Valutazione del servizio Pronto intervento e rilievo incidenti stradali

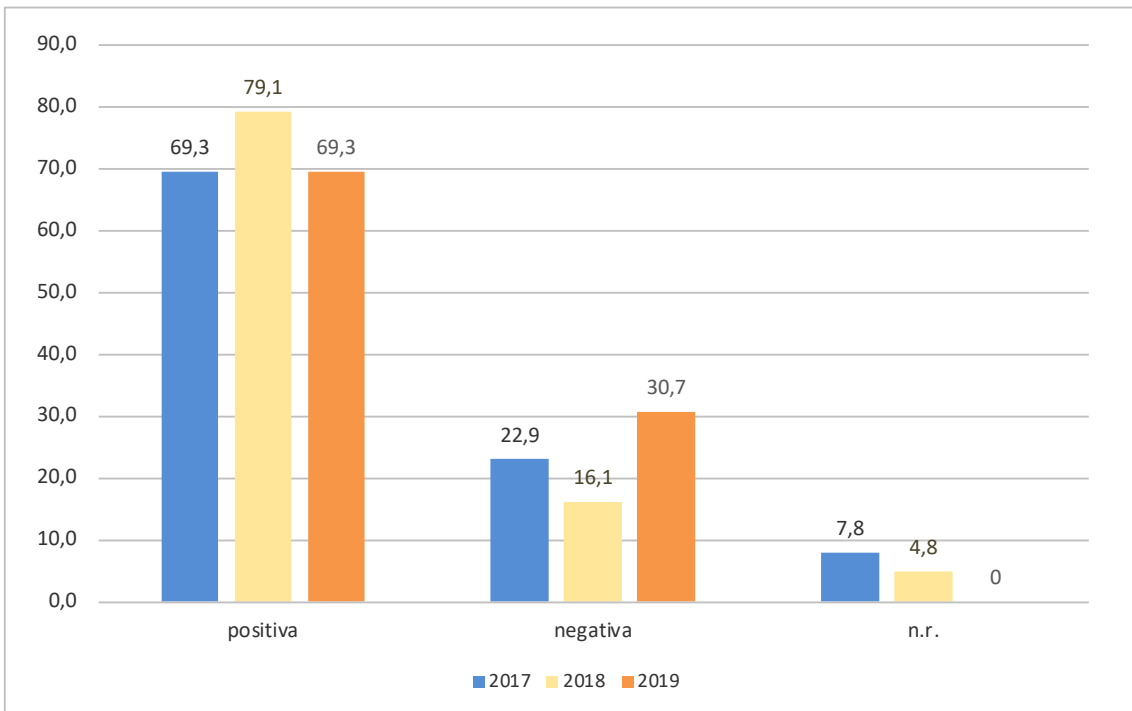


Tabella 1 - Valutazione del servizio Pronto intervento e rilievo incidenti stradali.

	2017	2018	2019
Moltissimo	7,7	11,3	3,2
Molto	28,5	29,1	31,6
Abbastanza	33,1	38,8	34,5
Poco	15,2	14,5	22,9
Per niente	7,7	1,6	7,8
n.r.	7,8	4,8	0
Totale	100	100	100

L'analisi per genere non mostra una grande differenza nel complesso dei giudizi positivi relativamente alla valutazione del servizio di Pronto intervento, 68,9% la quota registrata negli uomini, 69,7% quella registrata nelle donne, anche se queste ultime sono le sole a ritenere il servizio "moltissimo" efficace (5,7%). I valori differiscono nel dettaglio dei giudizi negativi, il 18,4% e il 12,7% degli uomini dichiara rispettivamente "poco" o "per niente" efficace il servizio, nelle donne i valori sono pari al 26,5% (poco) e al 3,8% (per niente) (cfr. Tabella 2).

Per età risulta che le valutazioni positive si registrano tra ultrasessantenni, pari all'83,2% il giudizio complessivo e nello specifico l'11,5% dichiara il giudizio più elevato (moltissimo). Al decrescere dell'età aumentano invece le insoddisfazioni. Tra gli adulti le quote di giudizi positivi e negativi sono rispettivamente il 68,3% e il 31,7%. Tra i giovani, poco più di 1 su 2 ritiene efficace il servizio (54,3%) mentre il 45,7% esprime un parere negativo, quasi 1 giovane su 4 (24,8%) lo ritiene "poco efficace" (cfr. Tabella 3).

Tabella 2 - Valutazione del servizio Pronto intervento e rilievo incidenti stradali, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
moltissimo		0,0	707	5,7	707	3,2
molto	3.219	32,2	3.859	31,1	7.078	31,6
abbastanza	3.658	36,6	4.072	32,9	7.730	34,5
poco	1.835	18,4	3.282	26,5	5.116	22,9
per niente	1.271	12,7	474	3,8	1.745	7,8
Totale	9.983	100	12.393	100	22.376	100

Tabella 3 - Valutazione del servizio Pronto intervento e rilievo incidenti stradali, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61+		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
moltissimo		0,0		0,0	707	11,5	707	3,2
molto	1.495	30,2	3.569	31,7	2.014	32,7	7.078	31,6
abbastanza	1.192	24,1	4.126	36,6	2.411	39,1	7.730	34,5
poco	1.037	21,0	3.307	29,4	772	12,5	5.116	22,9
per niente	1.225	24,8	258	2,3	262	4,2	1.745	7,8
Totale	4.950	100	11.260	100	6.166	100	22.376	100

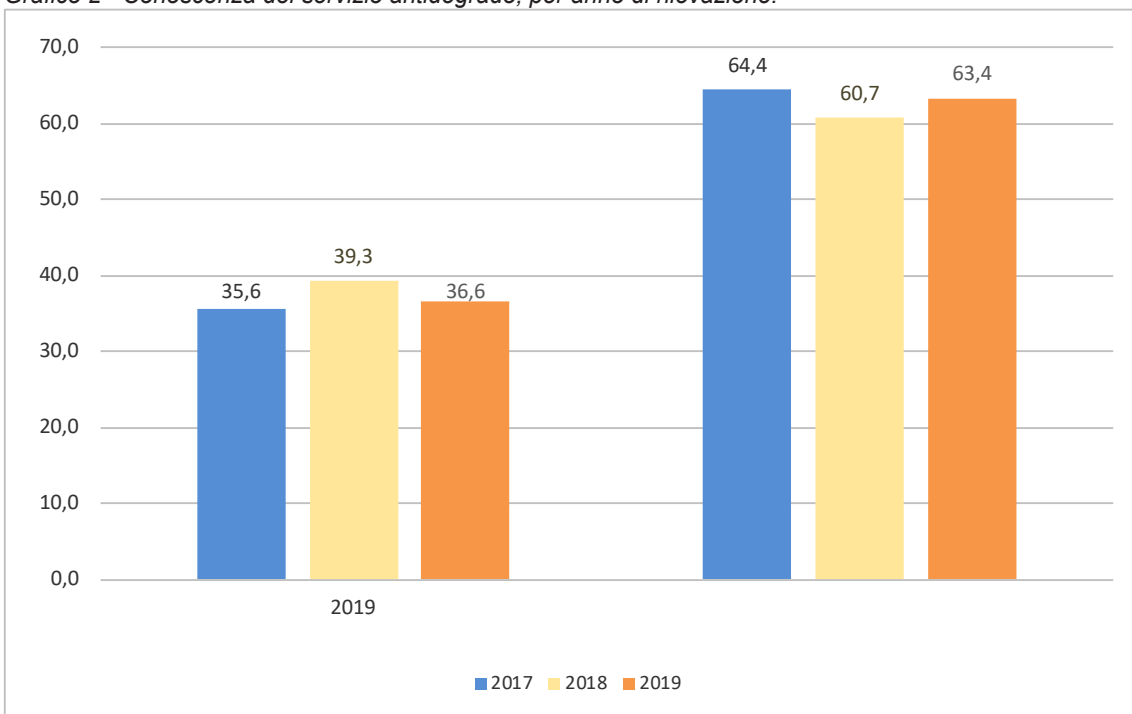
Attività antidegrado

Diversi sono i compiti attribuiti all’Area Sicurezza Urbana, tutti inerenti a contrastare quelle attività illecite normalmente individuate come “fonti di degrado”. Dalla prevenzione e contrasto del fenomeno dell’abusivismo commerciale ai controlli sull’accattonaggio, dal controllo sui bivacchi e insediamenti in aree pubbliche e private al contrasto delle occupazioni abusive di terreni o edifici, dai controlli sul patrimonio immobiliare del comune a quelli sui campi nomadi, dai controlli sulla disciplina dell’immigrazione e sulle norme di soggiorno all’assistenza di minori non accompagnati ecc.

In relazione a questo ambito di attività è stato chiesto ai cittadini se fossero a conoscenza dell’operato della Polizia Municipale, senza chiedere giudizi qualitativi.

L’attività antidegrado è conosciuta dal 36,6% della popolazione fiorentina, in diminuzione rispetto all’anno precedente di -2,7 punti percentuali (cfr. Grafico 2).

Grafico 2 - Conoscenza del servizio antidegrado, per anno di rilevazione.



La percentuale di maschi e di femmine a conoscenza del servizio risulta pressoché identica (36,7% vs 36,6%) al contrario di quanto era emerso nella precedente rilevazione (44,2% vs 35,1%). Anche l’analisi distinta per fascia di età non evidenzia grandi differenze pur mostrando una maggiore conoscenza al crescere dell’età (35,7% giovani, 36,0% adulti, 37,8% anziani) (cfr. Tabella 4).

Tabella 4 - Conoscenza del servizio antidegrado, per fascia di età.

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	15.758	35,7	57.066	36,0	43.186	37,8	116.010	36,6
No	28.443	64,3	101.312	64,0	70.932	62,2	200.687	63,4
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Punti critici di traffico

Nel prendere in esame il tema della criticità del traffico è stato chiesto agli intervistati se ritenessero utile l'impiego di agenti di Polizia Municipale per facilitare la viabilità. Anche quest'anno, in concomitanza con i lavori per le linee 2 e 3 della tramvia, è stato chiesto di valutare l'importanza delle pattuglie in prossimità dei cantieri.

Il 63,0% dei fiorentini ritiene che gli agenti agevolino la circolazione del traffico (nel 2018 era il 59,2%). Per genere sono soprattutto i maschi a riconoscerne l'utilità (67,5% contro il 59,2% delle femmine). Per età sono gli ultrasessantenni a ritenere maggiormente utili gli agenti per l'agevolazione del traffico (69,2%), seguiti poi dai giovani (62,3%) ed infine dagli adulti (58,7%) (cfr. Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5 - Utilità agenti per agevolare il traffico, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Sì	98.284	67,5	101.207	59,2	199.491	63,0
No	34.347	23,6	49.388	28,9	83.736	26,4
Non so	11.715	8,0	19.942	11,7	31.657	10,0
n.r.	1.290	0,9	524	0,3	1.814	0,6
Totale	145.636	100	171.061	100	316.697	100

Tabella 6 - Utilità agenti per agevolare il traffico, per classe di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	27.539	62,3	92.979	58,7	78.973	69,2	199.491	63,0
No	12.265	27,7	48.898	30,9	22.572	19,8	83.736	26,4
Non so	4.140	9,4	15.717	9,9	11.800	10,3	31.657	10,0
n.r.	257	0,6	784	0,5	772	0,7	1.814	0,6
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Relativamente alla circolazione in prossimità dei cantieri della tramvia l'89,5% dei cittadini ritiene importante la presenza degli agenti per regolare il traffico (pari a 20,2 punti percentuali in più rispetto al 2018 quando la percentuale era il 69,3%), è inferiore al 10% (9,1%) la quota di chi non la ritiene rilevante (era 12,7% nel 2018). Rispetto alla passata rilevazione diminuiscono i cittadini che non sanno esprimere un giudizio, 1,4% rispetto al 18,1% emerso nel 2018.

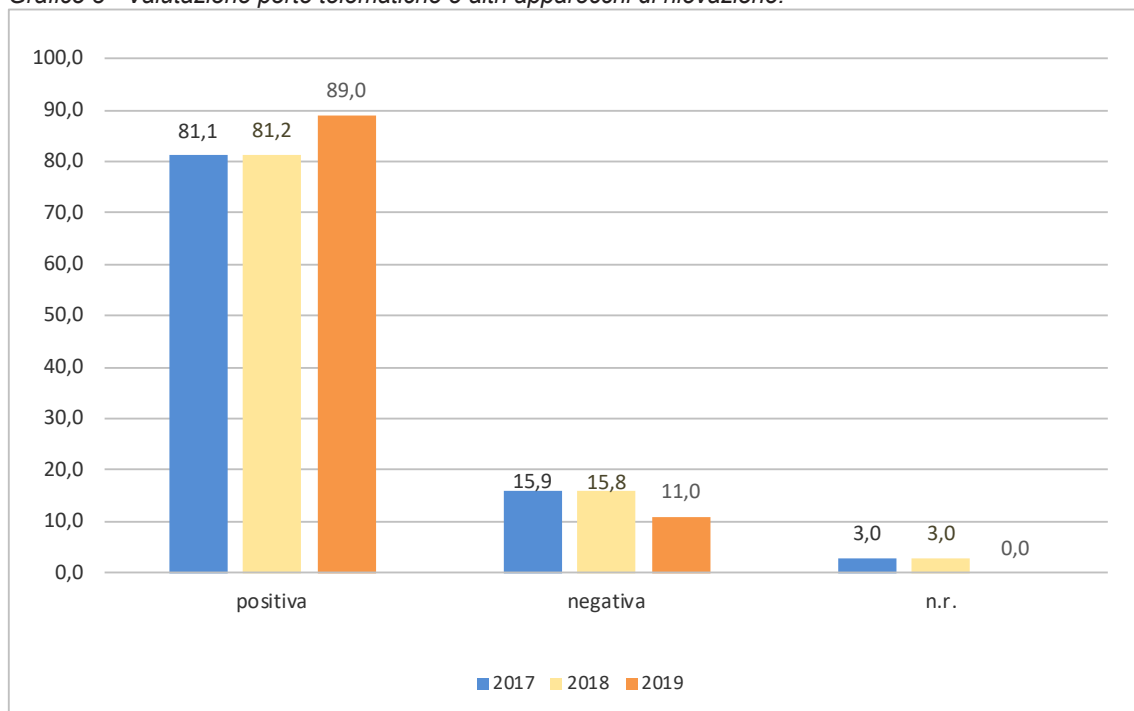
Sezione 2: Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

Sicurezza stradale

Le porte telematiche sono poste a salvaguardia del rispetto della Zona a Traffico Limitato cittadino e controllano gli accessi abusivi e i transiti in alcune corsie riservate ai mezzi pubblici. I dispositivi automatici di rilevazione delle violazioni semaforiche (Fotored) e le postazioni di controllo della velocità (Autovelox) sono installati nei luoghi ove, a seguito di un attento studio sull'incidentalità, sulla conformazione della strada e sulle segnalazioni pervenute dai cittadini, risultino più idonei a prevenire comportamenti illeciti che possano compromettere la sicurezza della circolazione e creare pericolo per chi li pone in atto e per tutti gli altri utenti della strada. L'apposizione di cartelli ben visibili, posti prima dell'apparato, è indice dell'orientamento alla prevenzione più che al sanzionamento dei comportamenti illeciti. Dal 2012 è inoltre in uso lo "street-control", il sistema per la rilevazione delle soste irregolari.

Rispetto allo scorso anno aumenta la percentuale della popolazione che ritiene che strumenti come le porte telematiche, i misuratori di velocità (autovelox), gli apparecchi per rilevare i passaggi a semaforo rosso e i rilevatori di violazioni per soste irregolari favoriscano il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada: era l'81,2% nel 2018 ed è l'89,0% nel 2019 (cfr. Grafico 3).

Grafico 3 - Valutazione porte telematiche e altri apparecchi di rilevazione.



Le femmine ritengono leggermente più utile rispetto ai maschi l'utilizzo di certi strumenti per favorire il rispetto delle norme stradali con una percentuale del 90,2% contro l'87,6% dei maschi (cfr. Tabella 7). All'aumentare dell'età si osserva un contestuale aumento della percezione dell'utilità dei suddetti strumenti (dall'86,6% di valutazioni positive dei giovani si passa all' 87,3% degli adulti e al 92,2% degli ultrasessantenni - cfr. Tabella 8).

Tabella 7 - Valutazione porte telematiche e altri apparecchi di rilevazione per favorire il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, analisi per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	25.832	17,7	27.863	16,3	53.695	17,0
Molto	55.410	38,0	70.237	41,1	125.647	39,7
Abbastanza	46.374	31,8	56.142	32,8	102.516	32,4
Poco	13.974	9,6	13.104	7,7	27.079	8,6
Per niente	4.046	2,8	3.715	2,2	7.761	2,5
Totale	145.636	100	171.061	100	316.697	100

Tabella 8 - Valutazione porte telematiche e altri apparecchi di rilevazione per favorire il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada, analisi fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	7.336	16,6	25.568	16,1	20.791	18,2	53.695	17,0
Molto	18.995	43,0	60.611	38,3	46.041	40,3	125.647	39,7
Abbastanza	11.948	27,0	52.133	32,9	38.435	33,7	102.516	32,4
Poco	4.443	10,1	16.229	10,2	6.407	5,6	27.079	8,6
Per niente	1.480	3,3	3.837	2,4	2.445	2,1	7.761	2,5
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Attività di sensibilizzazione e comunicazione

Fra le attività di sensibilizzazione degli utenti della strada alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi e al corretto uso della strada e dei veicoli, sono ancora i controlli generalizzati per guida sotto l'effetto di alcool e/o droga a essere considerati di maggiore efficacia (28,2%) pur perdendo oltre 10 punti percentuali rispetto a quanto emerso nella precedente rilevazione (39,7% nel 2018), la cui diminuzione è andata a vantaggio degli incontri nelle scuole (27,2%, +6,9 punti percentuali rispetto al 20,3% del 2018). Seguono gli interventi strutturali di miglioramento (rotonde divisioni di carreggiata, istituzione sensi unici) (18,7% contro i 19,9% del 2018). Aumenta la valutazione dell'utilizzo di misuratori di velocità e rilevazione di passaggi a semaforo rosso (15,7%, era 10,9% nel 2018) e registra un lieve aumento l'efficacia attribuita alle campagne di sicurezza stradale (9,9% contro i 7,7% del 2018).

Se l'analisi distinta per genere non mostra particolari differenze come è dimostrato nella tabella 9, qualche diversità invece si riscontra nell'analisi distinta per classi di età (cfr. Tabella 10).

Tabella 9 - Efficacia attività per la sicurezza stradale, per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Campagne di sicurezza stradale	13.979	9,6	17.511	10,2	31.489	9,9
Incontri nelle scuole	39.413	27,1	46.693	27,3	86.106	27,2
Interventi strutturali	27.862	19,1	31.431	18,4	59.293	18,7
Utilizzo misuratori di velocità, rilevazione passaggio a semaforo rosso	23.508	16,1	26.213	15,3	49.722	15,7
Controlli generalizzati per guida sotto effetto di alcol e/o droga	40.496	27,8	48.951	28,6	89.446	28,2
altro	378	0,3	263	0,2	641	0,2
Totale	145.636	100	171.061	100	316.697	100

Gli incontri nelle scuole sono ritenuti di maggior efficacia dagli ultrasessantenni e dagli adulti, rispettivamente il 28,6% e il 27,6% contro il 22,2% dei giovani. Questi ultimi ritengono più importanti, rispetto alle altre fasce di età, gli interventi strutturali (22,0% contro il 18,1% degli adulti e il 18,3% degli anziani) e l'utilizzo dei vari strumenti di controllo (18,8% contro il 15,0% degli adulti e il 15,5% degli anziani). Ottiene valori superiori al 28%, in tutte le classi, la prevenzione legata ai controlli per guida sotto l'effetto di alcool e/o droga. Infine la campagna di sicurezza stradale è ritenuta più efficace dagli adulti, 11,0% rispetto agli anziani, 9,3% e ai giovani, 7,6%.

Tabella 10 - Efficacia attività per la sicurezza stradale, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Campagne di sicurezza stradale	3.374	7,6	17.481	11,0	10.644	9,3	31.489	9,9
Incontri nelle scuole	9.810	22,2	43.688	27,6	32.614	28,6	86.106	27,2
Interventi strutturali	9.714	22,0	28.709	18,1	20.864	18,3	59.293	18,7
Utilizzo misuratori di velocità, rilevazione passaggio a semaforo rosso	8.294	18,8	23.707	15,0	17.713	15,5	49.722	15,7
Controlli generalizzati per guida sotto effetto di alcol e/o droga	12.632	28,6	44.793	28,3	32.022	28,1	89.446	28,2
altro	377	0,9	0	0,0	262	0,2	641	0,2
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Per comunicare con i cittadini vengono utilizzati canali differenti, dalle affissioni, locandine e striscioni, alle trasmissioni radiofoniche, ai servizi online. L'attenzione è stata focalizzata sui canali radio, in particolare sui servizi della Polizia Municipale a "Isoradio 103.3" e sulla conoscenza del sito web. Come lo scorso anno, ai cittadini che avevano visitato il sito, sono stati chiesti suggerimenti per presentare in maniera più efficace le informazioni.

Se nel 2018 dichiaravano di conoscere il servizio radiofonico il 34,2% dei cittadini, nella recente indagine la quota supera il 50% (51,5%). Sono i maschi (53,3% contro 49,9% delle femmine) e gli individui di età compresa fra 31 e 60 anni (54,7% rispetto al 49,0% dei giovani e al 48,0% degli anziani) coloro che mostrano le quote più elevate di chi dichiara di conoscere i servizi.

L'utilità di questi servizi è apprezzata dall'89,1% di coloro che li conoscono. Nel dettaglio il 40,1% li ritiene molto utili, l'11,9% moltissimo, il 37,1% abbastanza utili, l'8,3% poco o per niente utili e il 2,7% non sa valutare.

Per età il servizio è più apprezzato da adulti e anziani che attribuiscono per il 55,1% e 49,2% rispettivamente molta o moltissima utilità contro il 46,3% dei giovani (cfr. Tabella 11).

Tabella 11 - Utilità servizio "Isoradio 103.3", per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	2.731	12,6	9.837	11,4	6.851	12,5	19.419	11,9
Molto	7.278	33,6	37.910	43,8	20.138	36,7	65.326	40,1
Abbastanza	10.173	47,0	29.079	33,6	21.269	38,8	60.522	37,1
Poco	1.197	5,5	6.931	8,0	3.751	6,8	11.878	7,3
Per niente	257	1,2	791	0,9	523	1,0	1.571	1,0
n.r.		0,0	2.057	2,4	2.295	4,2	4.352	2,7
Totale	21.636	100	86.604	100	54.827	100	163.068	100

Il sito web della Polizia Municipale è stato visitato dal 12,4% della popolazione (era stato il 18,8% nel 2018), prevalentemente maschi (15,9% contro 9,4% delle femmine) e sotto i 60 anni (12,0% dei 18-30 e 14,9% dei 31-60 contro il 9,1% dei 61 e più, cfr. tabella 12).

Tabella 12 – Conoscenza sito web, per fascia di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Sì	5.308	12,0	23.567	14,9	10.379	9,1	39.254	12,4
No	38.893	88,0	134.811	85,1	103.739	90,9	277.443	87,6
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Il sito web è ritenuto utile dall'85,6% di coloro che lo hanno visitato (era l'81,9% nella passata rilevazione) (cfr. tabella 13).

Tabella 13 - Valutazione utilità sito web.

	N	%
Moltissimo	3.283	8,4
Molto	12.021	30,6
Abbastanza	18.285	46,6
Poco	3.632	9,3
Non so	1.550	3,9
n.r.	482	1,2
Totale	39.254	100

Per quanto riguarda i suggerimenti per migliorare l'efficacia dell'informazione era prevista una risposta aperta. Molte delle indicazioni raccolte non sono veri e propri suggerimenti ma segnalazioni di vario genere (la tabella 13 in appendice riporta le singole risposte). I suggerimenti 'utili' sono stati ricodificati e raggruppati come in tabella 14. Fra i più significativi si segnalano: per una più efficace presentazione dell'informazione si richiede di rendere più fruibile il sito, migliorando gli aspetti grafici, semplificando la ricerca dei contenuti e si richiede una maggiore chiarezza delle informazioni.

Tabella 14 – Suggerimenti per migliorare l'efficacia dell'informazione sul sito.

	N	%	%suggerimenti
Aggiornamenti (contatti telefonici, orari, informazioni...)	2.216	0,7	5,6
Facilitare le procedure migliorando le tempistiche	3.455	1,1	8,8
Migliorare aspetti grafici	4.893	1,5	12,5
Rendere il sito più fruibile	5.673	1,8	14,5
Migliorare e pubblicizzare le informazioni	3.501	1,1	8,9
Altro	1.316	0,4	3,4
Nessun suggerimento	18.200	5,7	46,4
Vuote	277.443	87,6	100
Totale	316.697	100	

Sezione 3: Priorità

Nella terza sezione è stato chiesto agli intervistati di indicare l'attività a loro avviso prioritaria fra quattro alternative proposte in ciascuno dei seguenti ambiti di intervento: sicurezza stradale, sicurezza urbana, sicurezza del consumatore e sicurezza del territorio.

In tema di sicurezza stradale emerge che l'attività a cui si deve dedicare principalmente la Polizia Municipale è il contrasto e prevenzione di comportamenti pericolosi alla guida, dichiarato da più di un cittadino su due (56,7%, pari al 59,4% tra gli anziani), seguono il contrasto soste abusive (21,7%, in questo caso la quota più alta si registra tra gli adulti, 22,5%), la viabilità (14,1%) e la rilevazione incidenti stradali (7,5%) (cfr. Tabella 15).

Tabella 15 - Priorità in ambito di sicurezza stradale, per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Contrasto/prevenzione comportamenti pericolosi alla guida	57,4	56,1	58,8	54,2	59,4	56,7
Contrasto soste abusive	22,4	21,1	19,9	22,5	21,2	21,7
Viabilità	13,8	14,4	15,0	15,1	12,5	14,1
Rilevazione incidenti stradali	6,4	8,4	6,3	8,3	6,9	7,5
Totale	100	100	100	100	100	100

Riguardo alla sicurezza urbana risulta prioritario il presidio dei quartieri dichiarato dal 46,4% dei cittadini, pari al 50,3% tra gli anziani e al 47,2% tra le donne, segue il contrasto al degrado urbano con una percentuale pari al 32,4%, in questo caso le quote maggiori si riscontrano tra gli uomini, 33,9% e nella fascia intermedia, 31-60 anni, 33,5%. La tutela della quiete pubblica e l'utilizzo degli spazi pubblici sono considerate attività prioritarie per la sicurezza urbana rispettivamente dal 14,0% e dal 7,2% dei cittadini (cfr. Tabella 16).

Tabella 16 - Priorità in ambito di sicurezza urbana, per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Contrasto degrado urbano	33,9	31,2	31,7	33,5	31,2	32,4
Tutela quiete pubblica (movida)	13,3	14,6	14,1	15,0	12,7	14,0
Presidio dei quartieri	45,4	47,2	45,8	43,7	50,3	46,4
Utilizzo spazi pubblici	7,3	7,0	8,3	7,8	5,8	7,2
Totale	100	100	100	100	100	100

In ambito di sicurezza del consumatore maggior importanza è attribuita alla tutela del consumatore (36,5%), la percentuale più elevata è tra le femmine (39,5%), seguono il contrasto all'evasione (28,3%), in questo caso sono i giovani a presentare la quota maggiore di rispondenti (31,2%). Il contrasto all'abusivismo commerciale è dichiarato dal 26,6% ed è tra gli uomini la percentuale più elevata (31,0%). Non raggiunge la quota del 10% chi ha dichiarato come attività principale il contrasto delle dipendenze (8,6%) (cfr. Tabella 17).

Tabella 17 - Priorità in ambito di sicurezza del consumatore, per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Contrasto abusivismo commerciale	31,0	22,9	23,8	28,9	24,6	26,6
Tutela del consumatore	33,1	39,5	37,7	36,0	36,9	36,5
Contrasto dipendenze	8,1	8,9	7,3	8,7	8,9	8,6
Contrasto all'evasione	27,8	28,7	31,2	26,4	29,6	28,3
Totale	100	100	100	100	100	100

Infine relativamente alla sicurezza del territorio si osserva la preminenza del contrasto all'abbandono dei rifiuti (57,7%, in maniera particolare tra gli ultrasessantenni, 63,2%).

Le altre attività sono considerate prioritarie solo per il 15% della popolazione riguardo al contrasto delle attività rumorose (15,9%) e alla tutela del verde pubblico (15,0%), in entrambe le attività la percentuale più elevata si riscontrano, intorno al 18%, tra i giovani.

Infine, il contrasto alle violazioni edilizie, è ritenuto prioritario dall'11,4% della popolazione (cfr. Tabella 18).

Tabella 18 - Priorità in ambito di sicurezza del territorio, per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Contrasto abbandono di rifiuti	58,9	56,7	51,1	55,5	63,2	57,7
Contrasto attività rumorose	15,3	16,4	18,6	16,4	14,1	15,9
Contrasto violazioni edilizie	9,5	13,0	12,2	12,8	9,1	11,4
Tutela Verde Pubblico	16,3	13,9	18,0	15,2	13,6	15,0
Totale	100	100	100	100	100	100

È stato chiesto ai cittadini il parere in merito a un eventuale aumento del numero di presidi in divisa sul territorio: l'81,9% è favorevole all'aumento, in crescita di 2,1 punti percentuali rispetto allo scorso anno. I più favorevoli sono gli ultrasessantenni (87,6%), quelli che presentano la percentuale più bassa sono gli adulti, con il 78,1%. Non si rilevano differenze sostanziali per genere (cfr. Tabella 19).

Tabella 19 - Utilità aumento presidi in divisa sul territorio per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	maschio	femmina	18 - 30	31 - 60	61 e oltre	Totale
Sì	81,3	82,5	81,0	78,1	87,6	81,9
No	16,8	15,2	17,9	19,8	9,8	15,9
Non so	1,9	2,3	1,1	2,1	2,6	2,1
Totale	100	100	100	100	100	100

Sezione 4: Efficienza della P.M.

La Polizia Municipale si impegna a svolgere le proprie funzioni in maniera sempre più efficace nell'ottica del miglioramento continuo al fine di una costante soddisfazione della cittadinanza e di tutti i portatori di interesse.

Nell'ultima parte del questionario veniva chiesto ai cittadini di indicare quanto ritenessero efficiente, complessivamente, il Corpo di Polizia Municipale.

Le valutazioni positive sono pari all'85,1%, in crescita di 7,7 punti percentuali rispetto allo scorso anno. Per genere sono più soddisfatti i maschi, l'87,8% rispetto all'82,8% delle femmine (cfr. Tabella 20). Per età sono i giovani, con l'85,7%, a risultare più soddisfatti, la percentuale che si registra tra gli adulti è pari all'84,9%, tra gli anziani all'85,2% (cfr. Tabella 21).

Tabella 20 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per genere (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	6.632	4,6	7.201	4,2	13.833	4,4
Molto	37.562	25,8	40.656	23,8	78.218	24,7
Abbastanza	83.706	57,5	93.730	54,8	177.436	56,0
Poco	16.246	11,2	26.499	15,5	42.745	13,5
Per niente	1.490	1,0	2.975	1,7	4.465	1,4
Totale	145.636	100	171.061	100	316.697	100

Tabella 21 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per classe di età (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	1.442	3,3	8.364	5,3	4.027	3,5	13.833	4,4
Molto	11.365	25,7	39.187	24,7	27.666	24,2	78.218	24,7
Abbastanza	25.075	56,7	86.856	54,8	65.506	57,4	177.436	56,0
Poco	5.571	12,6	20.777	13,1	16.397	14,4	42.745	13,5
Per niente	749	1,7	3.194	2,0	523	0,5	4.465	1,4
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

Il totale dei giudizi positivi per titolo di studio vede tra i più soddisfatti coloro che hanno un basso titolo di studio (91,0% elementare o nessun titolo di studio, 89,8% media inferiore), le percentuali di chi esprime un giudizio positivo sull'efficienza del Corpo della Polizia Municipale dei laureati sono pari all'82,5%, quelle dei diplomati all'85,0% (cfr. Tabella 22).

Per condizione occupazionale i più soddisfatti risultano le casalinghe e gli studenti (rispettivamente 91,6% e il 90,0% di valutazioni positive). Gli occupati e i pensionati registrano quote pari all'85,8% e all'82,7%. I più scontenti risultano i disoccupati (73,5%) (cfr. tabella 23).

Tabella 22 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per titolo di studio.

	laurea o superiore		diploma maturità		media inferiore	
	N	%	N	%	N	%
Moltissimo	1.805	1,9	9.299	5,6	1.972	4,2
Molto	19.412	20,6	40.636	24,7	14.290	30,4
Abbastanza	56.480	60,0	89.902	54,6	25.966	55,2
Poco	15.506	16,5	22.267	13,5	4.005	8,5
Per niente	999	1,1	2.686	1,6	780	1,7
Totale	94.202	100	164.790	100	47.013	100

	elementare o nessun titolo		Totale	
	N	%	N	%
Moltissimo	757	7,1	13.833	4,4
Molto	3.879	36,3	78.218	24,7
Abbastanza	5.089	47,6	177.436	56,0
Poco	966	9,0	42.745	13,5
Per niente		0,0	4.465	1,4
Totale	10.692	100	316.697	100

Tabella 23 - Valutazione efficienza complessiva della P.M., per condizione occupazionale.

	Occupato		Disoccupato in cerca di occupazione		Studente	
	N	%	N	%	N	%
moltissimo	7.644	4,3	932	11,0	1.227	5,1
molto	49.111	27,5	1.523	17,9	4.505	18,6
abbastanza	96.565	54,1	3.788	44,6	16.053	66,3
poco	22.345	12,5	1.779	21,0	2.167	8,9
per niente	2.976	1,7	468	5,5	261	1,1
Totale	178.641	100	8.490	100	24.213	100

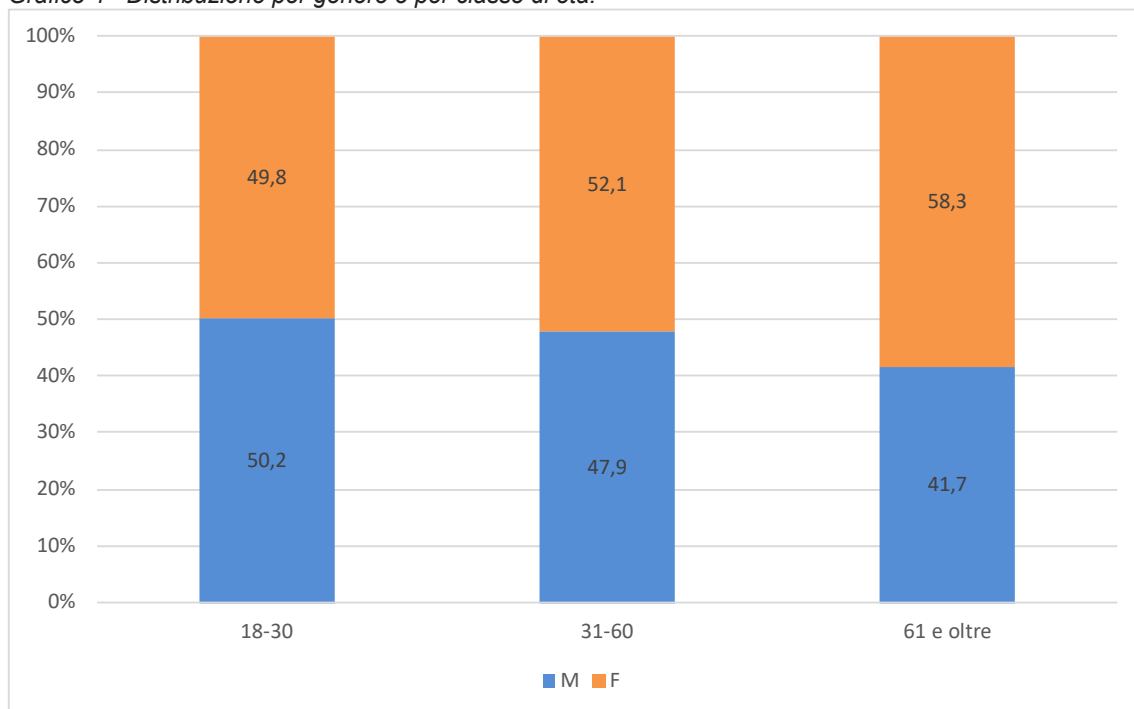
	Casalinga/o		Ritirato dal lavoro		Totale	
	N	%	N	%	N	%
moltissimo	519	4,5	3.511	3,7	13.833	4,4
molto	2.661	23,2	20.418	21,7	78.218	24,7
abbastanza	7.325	63,9	53.706	57,2	177.436	56,0
poco	963	8,4	15.491	16,5	42.745	13,5
per niente		0,0	759	0,8	4.465	1,4
Totale	11.468	100	93.885	100	316.697	100

Caratteristiche della popolazione

In questo paragrafo vengono presentate le principali caratteristiche della popolazione oggetto dell'indagine a partire dalle variabili di strato utilizzate per la selezione del campione e altre variabili strutturali rilevate dall'indagine quali il titolo di studio e la condizione occupazionale e professionale.

La popolazione analizzata è composta per il 54,0% da femmine e per il 46,0% da maschi. La distribuzione per età evidenzia come la maggior parte della popolazione osservata appartenga alla classe "31-60 anni" (50,0%), il 14,0% alla classe giovanile (18-30 anni) e il 36,0% alla classe "61 anni e oltre". Analizzando congiuntamente le variabili genere e classe di età si osserva che, mentre fra i giovani c'è un sostanziale equilibrio fra i generi, la proporzione di femmine tende a essere maggiore rispetto a quella dei maschi in maniera più evidente con l'aumentare dell'età (cfr. Grafico 4).

Grafico 4 - Distribuzione per genere e per classe di età.



Il 29,7% dei cittadini è laureato o possiede un titolo di studio superiore, il 52,0% è diplomato, il 14,8% ha la licenza media inferiore e il 3,4% il titolo elementare o inferiore. L'analisi distinta per genere non mostra grandi differenze, il range più elevato si osserva in corrispondenza dei laureati, la quota di donne laureate è pari al 30,4% rispetto al 28,9% degli uomini (cfr. Tabella 24). Si rileva un'associazione fra le variabili "titolo di studio" e "classe di età": con l'aumentare dell'età il titolo di studio tende a essere più basso. In particolare i laureati e i diplomati appartengono alle classi di età più giovani (diploma: 58,7% per i giovani e 51,5% per la classe 31-60 anni contro il 50,2% degli ultrasessantenni, laurea: 28,4% per i giovani e 34,0% per gli adulti contro il 24,4% degli ultrasessantenni (cfr. Tabella 25).

Tabella 24 - Distribuzione per genere e titolo di studio (percentuali di colonna).

	M		F		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Laurea o superiore	42.161	28,9	52.042	30,4	94.202	29,7
Diploma maturità	76.152	52,3	88.638	51,8	164.790	52,0
Scuola media inferiore	22.231	15,3	24.782	14,5	47.013	14,8
Licenza elementare	4.612	3,2	5.599	3,3	10.210	3,2
Nessun titolo	482	0,3		0,0	482	0,2
Totale	145.636	100	171.061	100	316.697	100

Tabella 25 - Distribuzione per fascia di età e titolo di studio (percentuali di colonna).

	18-30		31-60		61 e oltre		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Laurea o superiore	12.535	28,4	53.837	34,0	27.831	24,4	94.202	29,7
Diploma maturità	25.961	58,7	81.596	51,5	57.233	50,2	164.790	52,0
Scuola media inferiore	5.252	11,9	20.435	12,9	21.327	18,7	47.013	14,8
Licenza elementare	454	1,0	2.253	1,4	7.503	6,6	10.210	3,2
Nessun titolo	0	0,0	257	0,2	224	0,2	482	0,2
Totale	44.201	100	158.378	100	114.118	100	316.697	100

In merito alla condizione occupazionale il 56,4% della popolazione risulta occupato, il 29,6% è pensionato, il 7,6% casalinga, il 3,6% studente e il 2,7% in cerca di occupazione (cfr. Grafico 5). Il 51,6% di coloro che hanno un'occupazione lavora alle dipendenze come impiegato ed è prevalentemente di genere femminile (56,9% rispetto al 46,1%), il 30,3% lavora autonomamente e in questo caso è la quota maschile a esser superiore rispetto a quella femminile (il 34,4% rispetto al 26,5%), l'8,4% ricopre la posizione di dirigente o quadro (9,4 la percentuale di uomini vs il 7,4 delle donne) e, infine, il 5,4% lavora come operaio (7,2% la percentuale di uomini rispetto al 3,6% registrato tra le donne) (cfr. Grafico 6).

Grafico 5 - Condizione occupazionale e professionale.

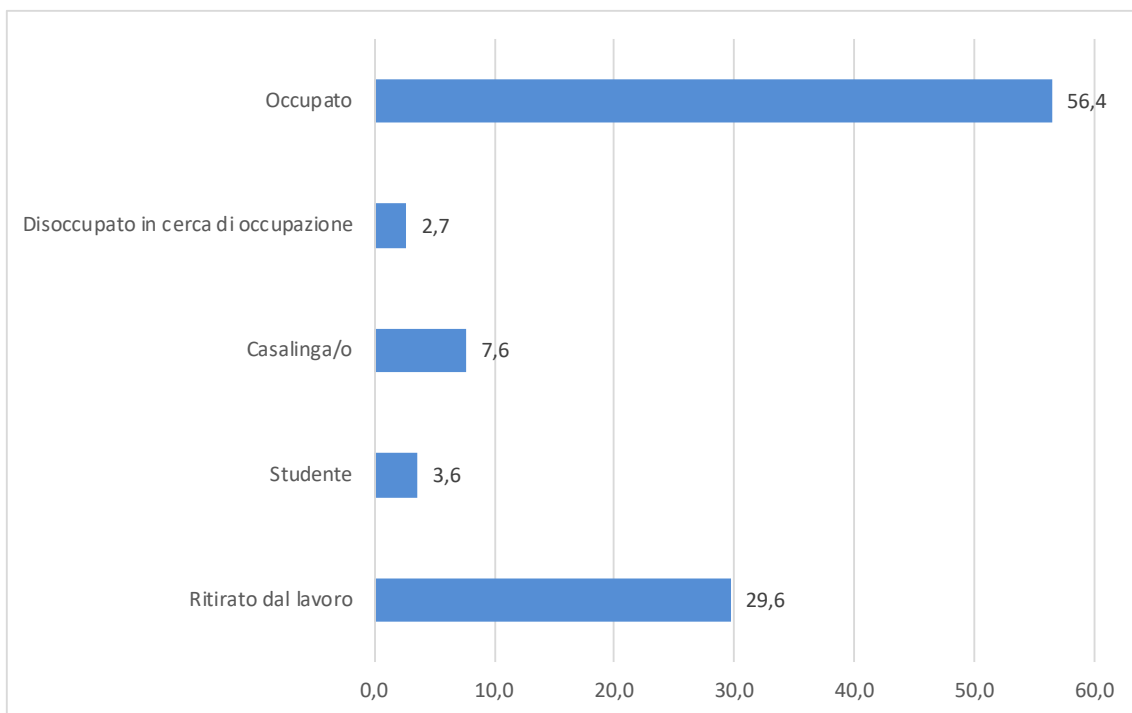
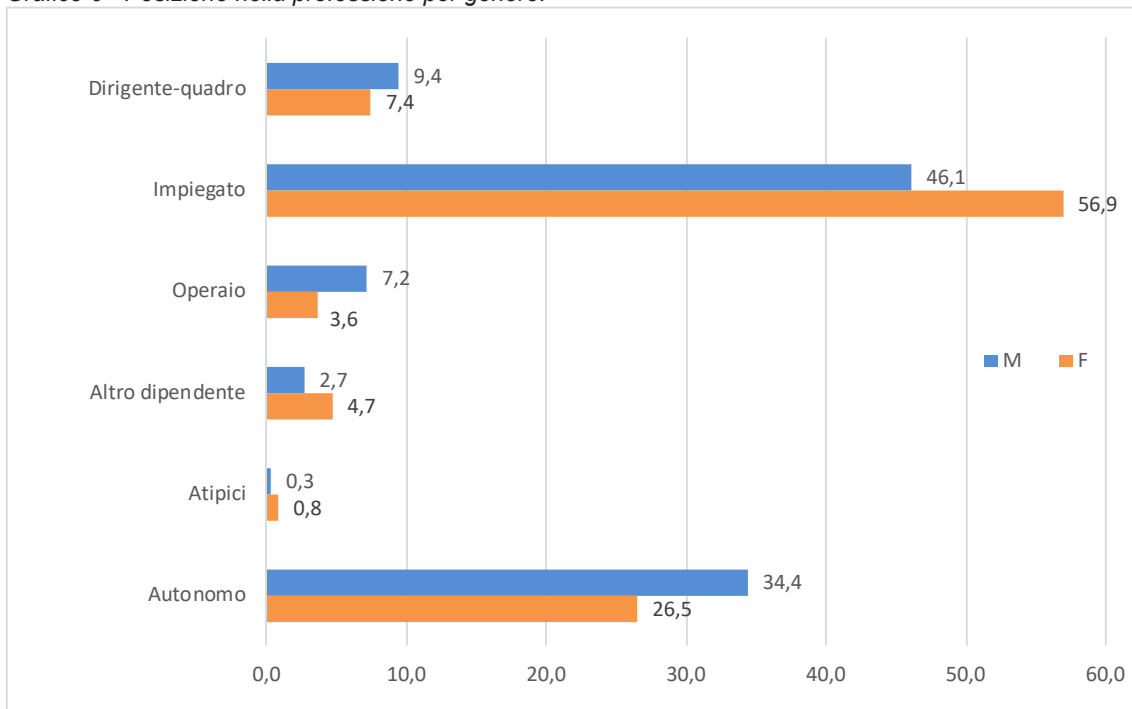


Grafico 6 - Posizione nella professione per genere.



Metodologia di campionamento

L'indagine è stata effettuata utilizzando un campionamento probabilistico¹ stratificato². Il campionamento iniziale della popolazione è avvenuto partendo dall'identificazione della popolazione di riferimento, ovvero i residenti nel comune di Firenze alla data del 1 gennaio 2019, e successivamente dell'universo di selezione, composto da tutti coloro che hanno un'età superiore ai 18 anni. È stato estratto un campione stratificato di 1.200 individui con relative sostituzioni.

La stratificazione è una metodologia che consente di utilizzare le informazioni supplementari o ausiliarie per migliorare il disegno di campionamento. Essa consiste nella classificazione della popolazione in sub popolazioni, dette strati, sulla base delle informazioni ausiliarie (fattori noti che possono influire sul rapporto tra gli intervistati e l'oggetto dell'indagine) e nella selezione di campioni indipendenti da ciascuno strato. I maggiori vantaggi della stratificazione discendono dal fatto che la dimensione dei campioni negli strati anziché essere determinata dalla casualità dell'estrazione (come avverrebbe nel campionamento casuale semplice) è sotto controllo di chi la effettua. In particolare da ciascuno strato viene estratto un numero di unità proporzionale a quello presente nella popolazione.

In questa indagine la stratificazione è stata fatta in base al quartiere di residenza, al genere e alla classe di età (18-30, 31-60 e 61 e oltre) dell'individuo, per un totale di trenta strati.

L'obiettivo principale del piano di campionamento adottato è quello di ottenere un campione avente una distribuzione per genere ed età il più simile possibile a quella della popolazione di provenienza.

Affinché le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione a ogni unità rispondente è stato attribuito un peso campionario (detto anche coefficiente di riporto all'universo), che indica il numero di unità della popolazione che l'unità stessa rappresenta. Tale peso è pari all'inverso della frazione di campionamento.

1 Si parla di campione probabilistico quando ricorrono le seguenti condizioni:

- È possibile definire l'insieme di tutti i campioni distinti estraibili dalla popolazione;
- A ciascun membro di tale insieme è assegnabile a priori una probabilità di selezione;
- Stabilito il procedimento di stima vi è una corrispondenza univoca tra campione estratto e valore della stima che da esso si ricava.

2 L'adozione di un campione stratificato è soggetta a due condizioni:

- Deve essere nota la proporzione di popolazione negli strati che si vogliono formare;
- Ogni unità della popolazione deve essere attribuibile senza equivoci a uno e uno soltanto dei possibili strati.

Appendice

Questionario

Sezione 1. I Servizi

A. Ha avuto sinistri, nell'ultimo anno, per i quali è stato necessario l'intervento della Polizia Municipale?

SI NO

A1) Se sì, quanto ritiene efficace il servizio di intervento della Polizia Municipale?

moltissimo molto abbastanza poco per niente

B. È a conoscenza dell'esistenza di un servizio di contrasto al degrado urbano, in particolare contro l'abusivismo commerciale, i bivacchi, l'accattonaggio e gli atti vandalici contro il patrimonio?

SI NO

C. Pensa che l'impiego di agenti di Polizia Municipale agevoli la circolazione del traffico?

SI NO Non so nr

D. Quanto ritiene importante la presenza delle pattuglie della Polizia Municipale in prossimità dei cantieri della Tramvia?

moltissimo molto abbastanza poco per niente non so valutare

E. È favorevole ad un maggior numero di presidi in divisa sul territorio?

SI NO Non so nr

Sezione 2. Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

F. Quanto pensa che l'installazione di porte telematiche, misuratori di velocità, apparecchi per la rilevazione dei passaggi a semaforo rosso e rilevatori di violazioni per le soste irregolari siano utili a favorire il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada?

moltissimo

molto

abbastanza

poco

per niente

G. Quali di queste attività ritiene più efficaci, ai fini della prevenzione, per la sicurezza stradale? (Indichi le 2 più importanti)

- Campagne di sicurezza stradale promosse dalla Polizia Municipale
- Incontri con le scuole
- Interventi strutturali di miglioramento (rotonde, divisioni di carreggiate, istituzioni sensi unici)
- Utilizzo di misuratori di velocità e apparecchi per la rilevazione di passaggi a semaforo rosso
- Controlli generalizzati per guida sotto l'effetto di alcol e/o droga
- Altro (specificare) _____
- non so
- non risponde

H. Conosce i servizi della Polizia Municipale a "Isoradio 103.3"?

SI NO

H1) se sì, li ritiene utili?

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so valutare
- Nr

I. Ha visitato il sito web della Polizia Municipale?

SI NO

I1) se sì, lo ritiene utile?

- Moltissimo
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so valutare
- N r

I2) (Se sì a I) Ha suggerimenti su come presentare in maniera più efficiente le informazioni fornite? – risposta aperta

.....

Sezione 3. Priorità

L. A quale delle seguenti attività ritiene che la Polizia Municipale si dovrebbe prioritariamente dedicare? (selezionare una opzione per ogni ambito di intervento)

SICUREZZA STRADALE

- Contrasto e prevenzione comportamenti pericolosi alla guida
- Contrasto soste abusive
- Viabilità
- rilevazione incidenti stradali

SICUREZZA URBANA

- Contrasto degrado urbano
- Tutela quiete pubblica (Movidia)
- Presidio dei quartieri
- Utilizzo spazi pubblici

SICUREZZA DEL CONSUMATORE

- Contrasto abusivismo commerciale
- Tutela del consumatore
- Contrasto dipendenze
- Contrasto all'evasione

SICUREZZA DEL TERRITORIO

- Contrasto abbandono di rifiuti
- Contrasto attività rumorose
- Contrasto violazioni edilizie
- Tutela Verde Pubblico

Sezione 4. Efficienza della Polizia Municipale.

M. Quanto ritiene efficiente il Corpo di Polizia Municipale?

- moltissimo molto abbastanza poco per niente

Sezione 5 – Anagrafica intervistato

- Genere
- Data di nascita
- Titolo di studio
- Condizione occupazionale
- Posizione nella professione

Per titolo studio, occupazione e posizione professionale usare queste codifiche:

a) Qual è il suo titolo di studio:

Laurea (4-6 anni) vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (II livello) nuovo ordinamento
Laurea triennale (I livello) del nuovo ordinamento
Diploma universitario (2-3 anni) vecchio ordinamento
Diploma di maturità 4-5 anni (che permette l'accesso all'università)
Diploma di qualifica professionale 2-3 anni (che non permette l'accesso all'università)
Licenza media inferiore o di avviamento professionale
Licenza elementare
Nessun titolo

b) Qual è attualmente la sua condizione occupazionale?

Occupato
Non occupato:
Disoccupato in cerca di occupazione
Casalinga/o
Studente
Ritirato/a dal lavoro
Altra condizione (inabile, anziano, benestante o simili)

c) Qual è la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze

dirigente
direttivo/quadro
impiegato intermedio
operaio subalterno e assimilati
apprendista
lav. a domicilio per imprese

Un lavoro di

Collaborazione coordinata e continuativa (con o senza progetto)
Prestazione d'opera occasionale

Autonomo

imprenditore
libero professionista
lavoratore in proprio
socio di cooperativa
coadiuvante familiare

Risultati – Frequenze delle risposte.*Tabella 1 - Sinistri per cui si è reso necessario l'intervento della PM.*

	N	%
Sì	22.376	7,1
No	294.321	92,9
Totale	316.697	100

Tabella 2 - Valutazione del servizio "Incidenti stradali 24 ore su 24".

	N	%
moltissimo	707	3,2
molto	7.078	31,6
abbastanza	7.730	34,5
poco	5.116	22,9
per niente	1.745	7,8
Totale	22.376	100

Tabella 3 - Conoscenza del servizio "Lotta al degrado urbano".

	N	%
Sì	116.010	36,6
No	200.687	63,4
Totale	316.697	100

Tabella 4 - Utilità agenti per agevolare il traffico.

	N	%
Sì	199.491	63,0
No	83.736	26,4
Non so	31.657	10,0
n.r.	1.814	0,6
Totale	316.697	100

Tabella 5 - Importanza delle pattuglie in prossimità dei cantieri della tramvia.

	N	%
moltissimo	32.700	10,3
molto	134.951	42,6
abbastanza	115.842	36,6
poco	21.226	6,7
per niente	7.534	2,4
non so	4.443	1,4
Totale	316.697	100

Tabella 6 - Consenso all'aumento presidi in divisa sul territorio.

	N	%
Sì	259.469	81,9
No	50.477	15,9
Non so	6.752	2,1
Totale	316.697	100

Tabella 7 - Valutazione dell'utilità delle porte telematiche e degli altri apparecchi di rilevazione per favorire il rispetto delle norme di comportamento del codice della strada

	N	%
moltissimo	53.695	17,0
molto	125.647	39,7
abbastanza	102.516	32,4
poco	27.079	8,6
per niente	7.761	2,5
Totale	316.697	100

Tabella 8 - Efficacia attività per la sicurezza stradale

	N	%
Controlli generalizzati per guida sotto l'effetto di alcol e/o droga	89.446	28,2
Incontri con le scuole	86.106	27,2
Interventi strutturali di miglioramento (rotonde, divisioni di carreggiata, istituzione sensi unici)	59.293	18,7
Utilizzo di misuratori di velocità e apparecchi per la rilevazione di passaggi a semaforo rosso	49.722	15,7
Campagne di sicurezza stradale promosse dalla Polizia Municipale	31.489	9,9
Altro	641	0,2
Totale	316.697	100

Tabella 9 - Conoscenza servizi "Isoradio 103.3"

	N	%
Sì	163.068	51,5
No	153.629	48,5
Totale	316.697	100

Tabella 10 - Utilità servizi "Isoradio 103.3"

	N	%
moltissimo	19.419	11,9
molto	65.326	40,1
abbastanza	60.522	37,1
poco	11.878	7,3
per niente	1.571	1,0
non so	4.352	2,7
Totale	163.068	100

Tabella 11 - Conoscenza sito web.

	N	%
Sì	39.254	12,4
No	277.443	87,6
Totale	316.697	100

Tabella 12 - Utilità sito web.

	N	%
Moltissimo	3.283	8,4
Molto	12.021	30,6
Abbastanza	18.285	46,6
Poco	3.632	9,3
Non so	1.550	3,9
n.r.	482	1,2
Totale	39.254	100

Tabella 13 - Suggerimenti per migliorare l'efficacia dell'informazione sul sito.

Elenco dei suggerimenti

Aggiornare i contatti telefonici e gli orari in cui sono realmente attivi

aggiornare i numeri di telefono, spesso sono datati

aggiornare in tempo reale le informazioni per i cittadini

Aggiornare le informazioni a passo con i tempi

Creare anche un app e sponsorizzarla sul sito

Creare una sezione per gli agenti esaltando i loro successi nei confronti dei cittadini onesti

Creare una sezione per le emergenze come blocchi stradali, incendi...

Dividere la homepage per argomenti

Essere più celeri nelle risposte tramite email, soprattutto se sono segnalazioni

facilitare la procedura per il pagamento delle multe

facilitare la procedura per il pagamento delle multe, inserire info su come si possono pagare

Informazioni più chiare e precise

Informazioni più chiare e precise, pubblicate tempestivamente

Introdurre la live-chat

Introdurre la live-chat, essere più celeri nelle risposte tramite email

Migliorare il servizio email, essere più celeri, cortesi ed esaurienti nelle risposte

Migliorare il layout per lo smartphone

Migliorare la grafica

Migliorare la grafica e la struttura del sito

migliorare la ricerca per parole chiavi

migliorare la ricerca per parole chiavi, migliorare la grafica

migliorare la sezione delle segnalazioni stradali

Migliorare i font e caratteri più grandi

Migliorare la grafica, molto anni 90

Nessun Suggerimento, va bene così

Publicare più informazioni per i cittadini

Publicare più informazioni per i cittadini soprattutto sul tema della viabilità

Quando si invia un reclamo o una segnalazione bisogna avere una notifica

Rendere più facile la sezione sulle segnalazioni e ricevere anche una notifica di avvenuta lettura

Renderlo meno dispersivo

Renderlo più accattivante con notizie fresh

Renderlo più fruibile e facile

Renderlo più fruibile e facile (per gli anziani)

Renderlo più fruibile e facile ed ottimizzare la ricerca per parole chiavi

Renderlo più veloce (allegati e immagini più leggeri)

semplificare il linguaggio

semplificare il pagamento delle multe sul sito

Sponsorizzare il sito

Sponsorizzare il sito anche per strada con cartelli informativi

Tabella 14 - Priorità in ambito di sicurezza stradale.

	N	%
Contrasto/prevenzione comportamenti pericolosi alla guida	179.609	56,7
Contrasto soste abusive	68.606	21,7
Viabilità	44.785	14,1
Rilevazione incidenti stradali	23.697	7,5
Totale	316.697	100

Tabella 15 - Priorità in ambito di sicurezza urbana.

	N	%
Contrasto degrado urbano	102.755	32,4
Tutela quiete pubblica (movida)	44.398	14,0
Presidio dei quartieri	146.838	46,4
Utilizzo spazi pubblici	22.705	7,2
Totale	316.697	100

Tabella 16 - Priorità in ambito di sicurezza del consumatore.

	N	%
Contrasto abusivismo commerciale	84.371	26,6
Tutela del consumatore	115.742	36,5
Contrasto dipendenze	27.106	8,6
Contrasto all'evasione	89.478	28,3
Totale	316.697	100

Tabella 17 - Priorità in ambito di sicurezza del territorio.

	N	%
Contrasto abbandono di rifiuti	182.653	57,7
Contrasto attività rumorose	50.396	15,9
Contrasto violazioni edilizie	36.120	11,4
Tutela Verde Pubblico	47.528	15,0
Totale	316.697	100

Tabella 18 - Valutazione efficienza complessiva della PM.

	N	%
Moltissimo	13.833	4,4
Molto	78.218	24,7
Abbastanza	177.436	56,0
Poco	42.745	13,5
Per niente	4.465	1,4
Totale	316.697	100

Tabella 19 - Genere.

	N	%
Maschio	145.636	46,0
Femmina	171.061	54,0
Totale	316.697	100

Tabella 20 - Età in classi.

	N	%
18-30	44.201	14,0
31-60	158.378	50,0
61+	114.118	36,0
Totale	316.697	100

Tabella 21 - Titolo di studio.

	N	%
Laurea o superiore	94.202	29,7
Diploma maturità	164.790	52,0
Scuola media inferiore	47.013	14,8
Licenza elementare	10.210	3,2
Nessun titolo	482	0,2
Totale	316.697	100

Tabella 22 - Condizione occupazionale.

	N	%
Occupato	178.641	56,4
Disoccupato in cerca di occupazione	8.490	2,7
Casalinga/o	24.213	7,6
Studente	11.468	3,6
Ritirato dal lavoro	93.885	29,6
Totale	316.697	100

Tabella 23 - Posizione nella professione.

	N	%
Dirigente-quadro	15.027	8,4
Impiegato	92.222	51,6
Operaio	9.581	5,4
Altro dipendente	6.613	3,7
Atipici	991	0,6
Autonomo	54.207	30,3
Totale	178.641	100





1. The first step in the process of identifying a problem is to define the problem clearly and concisely. This involves identifying the symptoms, the scope of the problem, and the impact it is having on the organization.

2. Once the problem has been defined, the next step is to gather information about the problem. This involves talking to those who are affected by the problem, reviewing relevant documents, and conducting research.

3. The third step is to analyze the information that has been gathered. This involves identifying the causes of the problem, the underlying issues, and the potential solutions.

4. The fourth step is to develop a plan of action. This involves identifying the specific steps that need to be taken to solve the problem, the resources that will be needed, and the timeline for implementation.

5. The fifth step is to implement the plan. This involves putting the plan into action, monitoring progress, and making adjustments as needed.

6. The final step is to evaluate the results. This involves assessing the effectiveness of the solution, identifying any remaining issues, and determining what lessons can be learned from the experience.

7. The process of identifying a problem is an ongoing one. As new information is gathered and the situation evolves, the problem may need to be redefined and the plan adjusted.

8. It is important to involve all those who are affected by the problem in the process. This ensures that the solution is based on a comprehensive understanding of the problem and that it meets the needs of all stakeholders.

9. The process of identifying a problem is a collaborative one. It requires the input and expertise of all those who are involved in the organization.

10. The process of identifying a problem is a critical one. It is the foundation upon which all other steps in the problem-solving process are built.

11. The process of identifying a problem is a complex one. It requires a systematic and structured approach to ensure that all relevant information is gathered and analyzed.

12. The process of identifying a problem is a dynamic one. It is important to remain flexible and open to new information and perspectives as the process unfolds.

13. The process of identifying a problem is a continuous one. It is important to regularly review the problem and the plan to ensure that they remain relevant and effective.

14. The process of identifying a problem is a key component of effective problem-solving. It is essential for identifying the root causes of a problem and developing a comprehensive and sustainable solution.

15. The process of identifying a problem is a fundamental skill for anyone who is responsible for managing an organization. It is essential for ensuring that the organization is able to respond effectively to any challenges that it may face.

16. The process of identifying a problem is a critical part of the strategic planning process. It is essential for identifying the key issues that the organization faces and developing a plan to address them.

17. The process of identifying a problem is a key part of the change management process. It is essential for identifying the current state of the organization and the desired future state, and developing a plan to bridge the gap between them.

18. The process of identifying a problem is a key part of the risk management process. It is essential for identifying the potential risks that the organization faces and developing a plan to mitigate them.

19. The process of identifying a problem is a key part of the quality management process. It is essential for identifying the areas where the organization's performance is falling short and developing a plan to improve it.

20. The process of identifying a problem is a key part of the innovation process. It is essential for identifying the opportunities for new products, services, and processes, and developing a plan to bring them to market.

21. The process of identifying a problem is a key part of the sustainability process. It is essential for identifying the environmental, social, and governance issues that the organization faces and developing a plan to address them.

22. The process of identifying a problem is a key part of the digital transformation process. It is essential for identifying the areas where digital technology can be used to improve the organization's performance and developing a plan to implement it.

23. The process of identifying a problem is a key part of the organizational development process. It is essential for identifying the areas where the organization's structure, processes, and culture need to be improved and developing a plan to implement the changes.